COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

SABATO 10 febbraio 1934-XII - N. 35 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 6.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

All'ultima giornata della conversione del Consolidato l'adesione dei risparmiatori si riafferma entusiastica

Atto di fede

ROMA, 9 (per telefono).

La settimana della conversione volge verso la fine. Scade a mezzogiorno di domani il termine fissato per la conclusione dell'opera.

I risultati finora acquisiti, già illustrati ieri dalle cifre delle domande di rimborso raggiunte nei primi tre giorni attestano che il prestito del risparmio italiano è stato dappertutto unanime, pronto e deciso.

Non potrebbe essere più significativa nei riguardi finanziari e nei riguardi politici la volonterosa adesione nazionale all'appello dello Stato. La conversione può già considerarsi un fatto compiuto. Il suo valore finanziario è un valore politico, il suo valore politico è una chiara affermazione del Regime.

Tra la Nazione e lo Stato non vi è l'equivoco di un Governo che invece di essere promotore e garante del bene pubblico si presenta incerto, senza sicurezza del suo avvenire, o peggio malversatore e dilapidatore. Quando questo equivoco c'è la Nazione perde la sua solidarietà e si separa in ceti spesso contrastanti, nei quali ognuno si assicura il proprio bene con arroganze egoistiche che sono spesso cecità.

Lo Stato perde autorità e consistenza, i suoi istituti tendono ad una autonomia pericolosa. I cittadini agiscono separati ed ostili come industriali, come agricoltori, come commercianti, come contribuenti, come funzionari, come militari, come operai, come contadini, con una tendenza esasperata, giustificata dal fatto che accanto alla tutela morale occorre portare al massimo la propria difesa, facendone una spesa per gli altri.

La conversione è un'affermazione del Regime, e costituisce un altro aspetto del plebiscito avvenuto con la sostituzione dei buoni novennali 4 per cento. Plebisci to bisogna ripetere, perchè bisogna ripetere che non esiste affatto, per l'esercizio del consenso, un solo modo, come quello consacrato nei regimi democratici, e cioè le elezioni generali politiche.

La Nazione e lo Stato bene ordinati hanno invece molti modi di esercitare e conoscere il mutuo consenso.

L'importanza di questi plebisciti è anche nel fatto che essi sono concreti.

La prova di civismo si raggiunge nel campo più difficile: la valutazione di un interesse privato.

La coincidenza fra l'interesse privato ed il bene pubblico è tipica di questa conversione, così fortemente consensuale. Ognuno sente il vantaggio proprio della conversione; tutti ne sentono i vantaggi generali e la giustezza.

E' appunto per tale ragione che i giornali stranieri sottolineano l'accesa atmosfera di consenso e di disciplina che accompagna le giornate della conversione.

Il grande atto rifletterà la sua influenza fino alla prossima generazione, e si conclude ora con una nuova superba affermazione della vittoriosa tempestività della politica fascista e del clima nazionale che la segue.

Con innegabile evidenza anche all'estero hanno capito che la sicurezza del regime non consiste nell'avere condotto rapidamente a termine questa operazione, ma in qualche cosa di più: la maturità nuova del popolo italiano e l'eccezionale grandezza di una fede che trascina tutti per il bene del proprio Paese.

In tutta l'Italia

POLA, 9.

Nessuna domanda di rimborso del Consolidato è stata fino a stasera presentata in tutta la Provincia dell'Istria. La Cassa di Risparmio ha convertito titoli par 13 milioni.

PESARO, 9.

Fino ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di rimborsi del Consolidato.

BARI, 9.

Il Capitolo della R. Basilica Palatina di Altamura, con una significativa e patriottica deliberazione, ha aderito alla conversione del Consolidato 5 per cento, costituente la dotazione della Basilica stessa.

BRINDISI, 9.

Il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, presieduto dal Prefetto, dopo aver rilevato che il saggio provvedimento della conversione costituisce una tappa decisiva per l'andamento finanziario del Paese, ha approvato un ordine del giorno col quale esprime al Duce viva riconoscenza.

CAGLIARI, 9.

Il successo della conversione del Consolidato si è affermato in maniera assoluta. Nessun portatore di Consolidato si è fino a tutto oggi presentato alla Banca d'Italia per chiedere il rimborso. Vari enti hanno fatto note le loro deliberazioni di non chiedere il rimborso, accettando la conversione e plaudendo all'operazione finanziaria voluta dal Duce nell'interesse dell'erario e dei risparmiatori stessi.

FIRENZE, 9.

Il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Firenze, plaudendo alle sagge direttive finanziarie del Governo, ha deliberato ad unanimità e per acclamazione di convertire interamente il Consolidato di proprietà della cassa e del fondo pensione degli impiegati della centrale, per un importo di oltre 116 milioni, nel nuovo Prestito redimibile 3.50 per cento.

VARESE, 9.

Da Varese e dalla Provincia sino ad oggi non si è avuta nessuna richiesta di rimborso di titoli del Consolidato.

GORIZIA, 9.

Finora nessuno si è presentato agli sportelli della locale Banca di Italia per richiedere il rimborso del Consolidato 5 per cento. Questo dimostra con qual senso di profonda fiducia il saggio provvedimento del Governo fascista sia stato accolto da tutta la Provincia. L'amministratore della Cassa di Risparmio goriziana, plaudendo alla grandiosa opera finanziaria voluta dal Duce, ha deliberato per acclamazione la conversione di tutto lo rendito Consolidato 5 per cento di sua proprietà nel Prestito redimibile.

TRIESTE, 9.

Nella giornata di oggi nessuna domanda di rimborso è stata presentata presso la locale sede della Banca d'Italia. Continuano le significative manifestazioni da parte di enti cittadini. Alla presidenza dell'Associazione fascista della proprietà edilizia fra l'altro sono giunte da parte degli associati numerosissime adesioni alla grande opera finanziaria del Regime.

SASSARI, 9.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito agrario della Sardegna, convocato in seduta straordinaria, plaudendo alla politica economica del Regime che con la decretata conversione attua la sua volontà operativa di risanamento e di equilibrio della pubblica finanza, ha deliberato di investire nel nuovo Prestito redimibile 3,50 per cento l'intero importo per oltre 15 milioni dei titoli di Consolidato, che fanno parte dei propri fondi di dotazione.

RIETI, 9.

Nessuna domanda di rimborso del Consolidato è stata presentata fino ad oggi in tutta la Provincia.

TARANTO, 9.

Nessuna domanda di rimborso di Consolidato è stata presentata fino ad oggi.

SALERNO, 9.

A tutt'oggi in tutta la Provincia nessuna domanda di rimborso di Consolidato è stata presentata alla Banca d'Italia.

AREZZO, 9.

Il consiglio di amministrazione della Banca aretina ha deliberato di convertire tutto il Consolidato 5 per cento di proprietà dell'Istituto ed ammontante a 16 milioni di lire, nel nuovo prestito redimibile. Fino ad oggi nessuna domanda di rimborso è stata presentata dai risparmiatori aretini.

RAGUSA, 9.

Tutte le opere pie della Provincia di Ragusa, confermando la loro piena adesione alla politica finanziaria del Regime e la loro fiducia nella prosperità economica nazionale, hanno deliberato di convertire i titoli del Consolidato posseduti. Il capitale convertito, secondo un primo calcolo, supera i dieci milioni.

BELLUNO, 9.

Fino a questa sera nessun titolo del Consolidato è stato presentato per rimborso. I risparmiatori della Provincia di Belluno hanno risposto totalitariamente alla grande operazione finanziaria compiuta dal Regime.

BRINDISI, 9.

La locale succursale della Banca d'Italia non ha ricevuto a tutt'oggi alcuna domanda di rimborso del Consolidato 5 per cento.

S. E. Italo Balbo accolto festosamente a Bengasi

BENGASI, 9.

Giornata di fervido entusiasmo per Bengasi è stata quella di ieri, in cui le popolazioni metropolitana e indigena, dopo fervida attesa, hanno potuto salutare il Quadrumviro e Maresciallo dell'Aria Italo Balbo, Governatore della Libia.

Il maltempo che imperversava nella Sirtica ha notevolmente ritardato il volo di S. E. Balbo. Questi ha felicemente atterrato a Soluch, distante da Bengasi circa cinquanta chilometri, dove è stato raggiunto in automobile da S. E. Graziani, recatosi ad incontrarlo insieme al suo segretario particolare. Il Governatore, accompagnato anche dal suo commissario proveniente con lui da Tripoli, è giunto a Bengasi alle 20, accolto con imponenti manifestazioni dalle popolazioni metropolitana ed indigena.

Dopo la Marcia Reale e «Giovinezza» si è svolta la presentazione delle autorità, fatta dal Vice Governatore Graziani. Quindi S. E. Balbo ha ricevuto dal Podestà Del Giudice il saluto dei metropolitani e dal gr. uff. Sciaref El Gariani l'omaggio degli indigeni. Successivamente egli ha percorso il viale Moccagatta e il corso Italia; tutti imbandierati, in mezzo allo schieramento di truppe e due fittissime ali di popolo plaudente. Tutto il corso Italia era sfarzosamente illuminato e centinaia di lampadine disposte fra i rami delle palme irradiavano di viva luce.

Giunto in piazza 28 ottobre, davanti alla palazzina del Vice Governatore, il Maresciallo Balbo è stato entusiasticamente acclamato dai fascisti e da tutte le organizzazioni giovanili, sportive e combattentistiche, cui si aggiungeva una moltitudine di popolo festante. Anche i notabili indigeni, ivi adunati, applaudivano e le Zavie improvvisavano le loro caratteristiche fantasie.

Ripetutamente chiamato dalla folla il Maresciallo Balbo ha dovuto affacciarsi due volte al balcone e la popolazione, dopo avergli rinnovato acclamazioni, ha improvvisato una grandiosa dimostrazione all'indirizzo del Duce.

S. E. Balbo ha partecipato quindi ad un pranzo e a un ricevimento, offerto in suo onore dal Vice Governatore Graziani.

L'assistenza scolastica svolta dall'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 9.

L'O. N. B. comunica: Delle molteplici attività assistenziali a cui provvede l'Opera Balilla va particolarmente rilevato quanto concerne l'assistenza scolastica, alla quale l'istituzione attende attraverso i patronati che, come è noto, sono amministrati dall'O. N. B.

Doposcuola, asili, scuole materne, colonie, distribuzioni di materiale scolastico, di divise, di indumenti vari, di tessere, di medicinali, ecc. agli alunni bisognosi delle scuole primarie, sono altrettante forme con le quali l'Opera Balilla viene incontro ai figli del Popolo.

Particolarmente notevoli sono i risultati che l'Opera ha conseguito nella distribuzione delle refezioni e dei libri di testo per il corrente anno come è dimostrato dai seguenti dati: la prima di queste due interessanti forme di assistenza è stata istituita presso 873 Comitati, in cui sono state distribuite 2.837.296 refezioni, delle quali 2.525.694 calde e 311.602 fredde. In alcuni Comitati è stata distribuita la refezione anche nei doposcuola. Le razioni ammontano a 532.238. Il totale delle refezioni è pertanto di 4.369.544, con una media giornaliera di 86.113 razioni e per un importo complessivo di lire 2.881.507.43.

I Patronati scolastici hanno altresì distribuito gratuitamente agli alunni poveri delle pubbliche scuole elementari circa 700.000 libri di testo per l'ammontare di lire 4.537.757.30.

Va rilevato che i dati suddetti si riferiscono a 86 Provincie e all'assistenza scolastica praticata sino a tutto il 31 dicembre u. s.

Una crociera commemorativa del Duca degli Abruzzi

ROMA, 9

S. E. Starace, presi gli accordi dal Duce, ha disposto l'attuazione di una crociera commemorativa in Somalia per onoranze a S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, con carattere di manifestazione nazionale, ed ha costituito un comitato direttivo presieduto dal Quadrumviro S. E. De Vecchi di Val Cismon. La crociera sarà preordinata dalla Lega Navale e si effettuerà dal 5 maggio al 18 giugno prossimo.

Per informazioni rivolgersi alla Sede Centrale dell'Ente in Roma.

La promozione a maresciallo di 108 sergenti maggiori

ROMA, 9

Con provvedimento in corso 108 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi sono promossi marescialli ordinari.

Queste promozioni, la cui pubblicazione sarà effettuata non appena avvenuta la registrazione del relativo decreto, seguono con ritmo normale a breve distanza le 91 promozioni effettuate nel novembre scorso.

Non si sono potute effettuare che pochissime promozioni a scelta perchè esauriti i relativi quadri di avanzamento e non si è ritenuto opportuno provvedere a formare i nuovi quadri per tale avanzamento, essendo in corso un provvedimento legislativo col quale si modificano fondamentalmente le attuali norme per l'avanzamento a scelta. Appena però il detto provvedimento in corso potrà essere attuato saranno emanate norme intese ad evitare conseguenze dal ritardo a quelli che potranno essere promossi a scelta.

Doumergue ha formato un "Gabinetto di tregua,, ma per le vie di Parigi crepita ancòra la fucileria

PARIGI, 9

La composizione ufficiale del nuovo Gabinetto è la seguente:

Presidente del Consiglio e Ministro senza portafoglio: Gastone Doumergue; Ministri di Stato: Herriot e Tardieu; Esteri: Barthou; Giustizia: Cheron; Guerra: Maresciallo Petain; Marina militare: Pietri; Aria: Generale Denain; Finanze: German Martin; Interni: Serraut; Educazione nazionale: Berthod; Commercio: Lamoreux; Agricoltura: Gueuvilie; Lavori pubblici: Flandin; Lavoro: Marquet; Marina mercantile: Bertrand; Colonie: Laval; Salute pubblica: Marin; Pensioni: Rivollett; Poste e Telegrafi: Malarmè.

Lasciando l'Eliseo alle ore 19 il sig. Gastone Doumergue ha dichiarato che i Ministri debbono assumere fin da questa sera le loro funzioni e che egli stesso si installerà al Ministero degli Affari Esteri.

Un Consiglio di Gabinetto si terrà domani alle ore 17 al Quay d'Orsay.

Il Governo si presenterà giovedì prossimo alle Camere.

Il Presidente del Consiglio ha pubblicato questa sera il seguente proclama, che è stato affisso sui muri di Parigi: «Cittadini! Sono stato chiamato per formare un Gabinetto di tregua, di pacificazione e di giustizia. Questo Governo è costituito. In nome suo vi invito a compiere a vostra volta il vostro dovere, rinunciando a qualsiasi agitazione e ponendo al di sopra di tutto l'interesse della Francia e della Repubblica.

Il Presidente del Consiglio
GASTONE DOUMERGUE»

La dimostrazione comunista Altri sanguinosi tumulti

PARIGI, 9

Una signorina che era stata ferita da una pallottola alla fronte sulla terrazza all'Hotel Crillon nella notte del 6 al sette è morta questa mattina senza aver ripreso conoscenza.

Una certa agitazione ha regnato anche questo pomeriggio al palazzo di Giustizia. Verso le ore 14.30 un manifesto è stato posto nel luogo stesso ove era stata bruciata la toga dell'ex Ministro dell'Interno Frot. In questo manifesto si rimprovera ad alcuni avvocati membri del Governo di «avere bagnato la loro toga di sangue francese». Alcuni istanti più tardi è giunto sul posto il Presidente dell'Ordine, il quale ha esortato gli avvocati a mantenere calma e dignità. Egli li ha invitati ad avere fiducia nel Consiglio dell'Ordine e, approvato dalla grande maggioranza dei presenti, ha strappato egli stesso il manifesto.

Alle ore 19, un rapido giro nelle grandi arterie che circondano la piazza della Repubblica mostra le strade quasi deserte. La piazza della Bastiglia, che si poteva supporre luogo di assembramento dei manifestanti — essendo annunciata per stasera la dimostrazione comunista — è in una calma assoluta. Lo stesso è per l'avenue de la Republique, per il boulevard Voltaire e per le strade vicine alla grande Aux Belles, la sede del partito comunista.

La piazza della Repubblica è stata interamente sgombrata dal pubblico e sembra che la preoccupazione del grande servizio d'ordine, formato sopratutto di guardie mobili a cavallo, sarà di impedire a qualsiasi corteo di pervenire sino alla piazza.

Le guardie mobili, costituiscono nuclei molto forti e serrati in tutte le strade che conducono verso l'immensa piazza della Repubblica. Sulla piazza stessa la circolazione non è ancora interrotta, ma poche vetture si arrischiano in quei paraggi.

Le linee di autovetture sono state deviate e gli accessi della ferrovia sotterranea chiusi.

Alle 19,30 non si segnala ancora alcun incidente ma tuttavia da lungi si odono clamori di folla e di canti sovversivi. I comunisti, raggruppati a Belle Ville e a Meilmontant e nel quartiere Du Combat, si avvicinano lentamente, in colonne molto dense, in piazza della Repubblica. Sull'avenue della Repubblica stessa piccoli gruppi di manifestanti, usciti dalle strade vicine si assembrano, formando un corteo ed avanzando verso i primi sbarramenti. Alle ore 20,30 un gruppo numeroso di manifestanti si avanza in corteo verso la piazza della Repubblica dal boulevard Magenta e perviene sino all'angolo della rue Albony. La guardia mobile avanza e carica. Si odono parecchi colpi di arma da fuoco, si riconducono alcuni feriti, che sono trasportati dalle vetture militari. Parecchie cariche si succedono e i colpi d'arma da fuoco crepitano di nuovo.

Per molto tempo manifestazioni quasi isolate sono avvenute in punti diversi, obbligando a grandi movimenti i carri della polizia. Alle 21.15 boulevard Magenta, dove sono avvenuti i più importanti urti non vi sono che circa duecento dimostranti. Una parte di questi, respinti dal boulevard Magenta, giunge fino alla camera del lavoro lanciando grida. Subito i carri della Prefettura di Polizia arrivano sui luoghi e disperdono i manifestanti. Intanto la piazza della Repubblica, sempre circondata dalle guardie mobili, rimane relativamente calma. Alcuni feriti sono trasportati in un albergo della piazza nel mentre continuano ad essere operati numerosi arresti.

Verso le 21.30 parecchie centinaia di manifestanti, respinti dalle precedenti cariche di polizia, sono entrati sotto la tettoia della stazione dell'est che hanno cominciato a saccheggiare. Le forze di polizia sono state subito inviate in rinforzo e così pure molte delle vetture dei pompieri dette di gran soccorso.

Si ha notizia intanto che al principio dei disordini che sono avvenuti tra la polizia e manifestanti un agente è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla testa.

I gruppi di manifestanti dispersi sono da un lato risaliti da Belle Ville a Menil Montant. Rinforzi di polizia sono stati diretti verso i luoghi. Avvengono collutazioni più gravi e si odono colpi di arma da fuoco. Dalle finestre delle case le persone fanno causa comune con i manifestanti, gettando proiettili e sopratutto vasi da fiori sulla forza pubblica. Le cariche della polizia divengono sempre più vigorose. Secondo le prime notizie vi sarebbero alcuni feriti gravi. Tuttavia, nonostante la viva effervescenza che regna nel quartiere di Menill Montant, sembra che il numero totale dei manifestanti sia lungi dal raggiungere i dieci mila. Si segnala che i rivoltosi hanno appiccato il fuoco ad una vettura privata danneggiato molti negozi. Parigi — nonostante l'appello alla calma rivolto dal nuovo Presidente — vive altre ore di sangue.

I premi di fecondità per gli appartenenti alla Milizia

ROMA, 9 (per telefono).

La Commissione a suo tempo nominata dal Comando generale della Milizia ha esaminato 1400 domande dei concorrenti ai premi di fecondità istituiti tra ufficiali, sottufficiali e Camicie nere.

Secondo quanto stabilisce il regolamento, e in conformità alle disposizioni impartite, essa ha proceduto ad una classificazione delle domande stesse in rapporto al titolo di merito di ogni concorrente. In base a tali criteri i premi in questione sono stati assegnati a 45 ufficiali e 210 fra sottufficiali e Camicie nere.

I premi così assegnati, nella misura di lire 400 per ogni ufficiale e di lire 200 per ogni sottufficiale e Camicia nera, sono stati, a cura del Comando generale della Milizia, spediti alle Legioni o reparti interessati, e consegnati ai vincitori con sobria cerimonia.

L'offerta del Partito per i danneggiati delle Marche

ROMA, 9

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica:

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. ha messo a disposizione dei Segretari Federali di Macerata e Ascoli Piceno lire 50 mila, da erogarsi in favore dei danneggiati delle frane e delle valanghe.

L'Accademia d'Italia completerà il numero dei suoi componenti

ROMA, 9 (per telefono).

Molto intensa si preannuncia l'attività della Reale Accademia d'Italia per il prossimo mese, sia per la designazione dei nuovi candidati all'alto consesso e dei nuovi membri del Consiglio Accademico, come per l'assegnazione dei Premi Mussolini e dei premi incoraggiamento.

Per quanto si riferisce alla nomina dei nuovi accademici si assicura che anche quest'anno, non essendo completo il numero dei componenti l'alto consesso, saranno chiamati a far parte di esso personalità particolarmente eminenti nel campo delle scienze morali, storiche, fisiche, matematiche, naturali, delle lettere e delle arti.

Le modalità che saranno seguite nella nomina sono ormai note. L'Accademia stessa, prima attraverso le classi, poi collegialmente, designerà per ciascun posto tre membri. La nomina avverrà per decreto reale su proposta del Capo del Governo.

Nel corso di questo mese la Reale Accademia d'Italia dovrà inoltre procedere alla nomina del nuovo Consiglio accademico. Il presente, nominato nel marzo 1929, viene precisamente a scadere. Le vigenti norme stabiliscono infatti che il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario generale dll'Accademia, nonchè i Segretari di classe, durino in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Chi assume la carica nel corso del quinquennio la conserverà per il rimanente periodo per il quale le avrebbe dovuto tenere il titolare della carica stessa al quale è succeduto.

La nomina di tutto il Consiglio accademico sarà fatta previa designazione del consesso, con decreto reale su proposta del Capo del Governo. La designazione delle nomine per il Consiglio accademico sarà fatta con la presentazione di tre nomi per ogni carica da conferire. La designazione avverrà in adunanza generale e in seduta segreta con distinte votazioni a scrutinio segreto.

Si assicura che per l'espletamento di queste modalità le classi saranno convocate nella seconda decade del prossimo marzo.

Un lavoro molto importante è dato dalla scelta dei lavori per la assegnazione dei premi Mussolini e dei premi di incoraggiamento, che costituiscono, come è noto, una delle tante benemerenze dell'Accademia nel campo artistico, scientifico e culturale.

Attraverso l'assegnazione dei premi, che viene fatta solennemente il 21 aprile, l'Italia fascista dà al mondo una sempre più eloquente dimostrazione dell'interessamento che essa porta a tutte le branche dell'attività nazionale siano esse di ordine produttivo o di carattere spirituale o morale.

Anche quest'anno i premi Mussolini, che saranno assegnati nella ricorrenza del 21 aprile, saranno quattro, ognuno di 50 mila lire. Essi saranno assegnati alle migliori opere o complessi di opere attinenti alle discipline morali, storiche, scientifiche e letterarie ed alle arti; da scegliere fra quelle che saranno apparse o compiute nell'ultimo decennio.

I premi di incoraggiamento alla loro volta saranno quest'anno di un ammontare complessivo di 600 mila lire. Ogni classe ha pertanto a sua disposizione, per le somme da erogare a questo titolo, una cifra pari a 150 mila lire.

Un ricevimento diplomatico all'Ambasciata d'Italia a Berlino

BERLINO, 9.

Il R. Ambasciatore d'Italia ha offerto un pranzo, al quale sono intervenuti il Ministro dell'Aria Frick, gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Spagna, i Ministri di Danimarca, Ungheria, Bulgaria, Polonia e altre personalità. Dopo il pranzo si è svolto un ricevimento, durante il quale ha suonato applauditissimo il giovane violinista italiano Barrero.

Dollfuss a Vienna dopo il viaggio in Ungheria

BUDAPEST, 9

Stamane il Cancelliere austriaco Dollfuss è ripartito per Vienna, ossequiato alla stazione dal Presidente del Consiglio Gomboes e dai membri del Governo ungherese.

* * *

VIENNA, 9.

Il Cancelliere Dollfuss arrivando stamane alla capitale ha fatto ai rappresentanti della agenzia telegrafica le seguenti dichiarazioni: «Posso comunicare all'opinione pubblica austriaca che sono sommamente soddisfatto dei risultati del mio soggiorno, benchè breve a Budapest. Lo scopo del mio viaggio, e cioè un rafforzamento della comunanza dei due Paesi vicini, anzitutto nei riguardi economici e così pure in quelli politici, è stato raggiunto».

La proficua attività dell'Istituto di Previdenza sociale

ROMA, 9 (per telefono)

L'«Agenzia di Roma» segnala l'ininterrotta attività svolta dallo Istituto Nazionale Fascista di previdenza sociale.

Nell'ultimo consiglio di amministrazione dell'Istituto, oltre ai provvedimenti riguardanti la lotta contro la tubercolosi, era stata decisa la costruzione di un nuovo ospedale sanatorio a Cosenza e si erano approvate le varie operazioni finanziarie proposte dal comitato esecutivo per un importo complessivo di oltre 150 milioni.

Le operazioni comprendono lo acquisto di annualità statali, di mutui dei comuni e delle provincie per opere di pubblica utilità, il finanziamento di opere di bonifica ecc.

L'istituto parteciperà alla bonifica agraria della Sardegna.

L'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale ha anche erogato un milione di lire a favore delle Opere Assistenziali del P.N.F.

Il patto balcanico firmato ad Atene

ATENE, 9

Ecco il testo del patto di intesa balcanico firmato oggi:

«S. M. il Re di Romania, il Presidente della Repubblica ellenica, il Presidente della Repubblica turca e S. M. il Re di Jugoslavia, desiderosi di contribuire al rafforzamento della pace nei Balcani, animati dallo stesso spirito d'intesa e di conciliazione che ha presieduto l'elaborazione del patto Briand-Kellogg e le decisioni ad esso relative dell'assemblea della Società delle Nazioni, fermamente decisi ad assicurare il rispetto dei rapporti contrattuali già esistenti e il mantenimento dell'ordine territoriale attualmente stabilito nei Balcani, hanno deciso di concludere un patto d'intesa balcanica, e a questo scopo hanno designato a loro plenipotenziari rispettivi: il Presidente della Repubblica ellenica, S. E. Memetrio Maximos, Ministro degli Affari Esteri; S. M. il Re di Romania, il signor Nicola Titulescu, Ministro degli Affari Esteri; il Presidente della Repubblica turca, S. E. Tewfik Rusedi Bey, Ministro degli Affari Esteri; S. M. il Re di Jugoslavia, S. E. Bogolju Jeftic, Ministro degli Affari Esteri, i quali, dopo avere scambiati i loro pieni poteri, riconosciuti in buona e debita forma, si sono accordati sulle seguenti disposizioni:

Art. 1. - La Grecia, la Romania, la Turchia, la Jugoslavia, garantiscono fermamente la sicurezza di tutte le loro frontiere balcaniche.

Art. 2. - Le parti contraenti si impegnano a concordarsi sulle misure da prendere in eventualità che possano toccare i loro interessi così come essi sono definiti dal presente accordo. Essi si impegnano a non intraprendere alcuna azione politica verso qualunque altro Paese balcanico non firmatario del presente accordo, senza preventivo mutuo avviso e a non assumere alcuna obbligazione politica verso qualunque altro paese balcanico, se non con il consenso delle altre parti contraenti.

Art. 3. - Il presente accordo entrerà in vigore all'atto della firma per tutte le Potenze contraenti e sarà ratificato il più rapidamente possibile. Esso sarà aperto a tutti i Paesi balcanici, l'adesione dei quali sarà oggetto di un esame favorevole da parte delle parti contraenti e avrà effetto dal momento in cui gli altri paesi firmatari avranno notificato il loro accordo.

In fede di che i detti plenipotenziari hanno firmato il presente atto, fatto in Atene (eccetera) in quattro esemplari, di cui uno è stato rimesso a ciascuna delle parti contraenti».

S. E. Sirianni ricevuto dal Duce

ROMA, 9.

Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Sirianni che gli ha riferito sull'andamento della «COGNE».

Per una nuova Austria

VIENNA, 9

In relazione al movimento per la riforma, iniziatosi nel Tirolo, che va estendendosi a tutte le Provincie federali, la *Reichspost* osserva tra l'altro: «Ovunque avviene la riscossa della popolazione fedele alla Patria; questa riscossa rivela la simultaneità e la affinità di tale movimento nonchè la ferma volontà per una riforma che abbracci tutte le classi sociali. Essa deriva dal sano sentimento della popolazione; essa è la riscossa per una nuova Austria».

CRONACHE SPORTIVE

I russi alla conquista della stratosfera
Nuovo sferico per raggiungere i 30 mila metri

BERLINO, 9.

A Mosca si sta preparando una nuova ascensione nella stratosfera. Il pallone si trova in fabbricazione nello stabilimento di costruzioni aeronautiche moscovita. Si trarrà partito anche dalle tragiche recentissime esperienze per alcune modificazioni. Sopra la cabina sarà istallato un paracadute che ne riduca la velocità di discesa in caso di rottura dell'involucro o lasci il tempo agli aeronauti di lanciarsi, a loro volta, al di sotto di seimila metri, con paracadute personali.

Inoltre verrà istallata a bordo una stazione marconigrafica a emissione automatica; cosicchè sarà sempre possibile, a mezzo delle stazioni radiogoniometriche terrestri, stabilire da terra la posizione dello sferico.

Il prof. Prokofiet, che comanderà il pallone stratosferico, ha dichiarato che spera di raggiungere l'altezza di trentamila metri.

La fiducia al Governo Lerroux
votata dalle Cortes

MADRID, 9.

Grazie all'appoggio delle destre agrarie e dei popolari, la mozione di fiducia al Governo è stata approvata con 238 voti favorevoli e 56 voti contrari dati dai socialisti e dai rappresentanti delle sinistre repubblicane. Si considera che la situazione del Gabinetto si sia così parlamentarmente consolidata e che sia rinviata la possibilità della partecipazione dei popolari al Governo preconizzata dal Ministro degli Interni nell'intervista del giornale «Bianco y Negro», che aveva provocato grande agitazione nei circoli politici.

Il Primo Ministro olandese
in visita privata a Londra

LONDRA, 9.

Il Primo Ministro olandese dott. Coljin sarà a Londra domani per passarvi alcuni giorni. — Sebbene la visita sia privata è probabile che il dottor Coljin abbia qualche conversazione con gli uomini di Stato inglesi durante la sua permanenza. (Radio Stefani).

I pensionati di guerra in Inghilterra
sono 1.107.000

LONDRA, 9.

A venti anni dallo scoppio della guerra vi sono ancora in Gran Bretagna 1.107.000 persone che percepiscono pensioni o assegni di guerra. Il rapporto annuale del Ministro delle pensioni per il 1933 mostra inoltre che dall'istituzione del Ministero vi è stata una spesa complessiva di circa 1047 milioni di sterline. In confronto col 1932 il numero dei pensionati del 1933 è diminuito di 74,000.

(Radio Stefani)

Il debito nazionale giapponese
aumenta di un miliardo all'anno

TOKIO, 9.

Da statistiche si rileva che il debito nazionale giapponese è salito a 7821 milioni di yens da 2500 milioni nel 1918 e si prevede che aumenterà ogni anno di un miliardo. (Radio Stefani).

Violente tempeste
sulla Polonia e sulla Germania

POZNAN, 9.

Una tempesta di estrema violenza ha infuriato durante la notte in tutta la Polonia occidentale. E' caduta una pioggia abbondante, accompagnata da neve, grandine, lampi, tuoni, producendo numerosi guasti.

Anche molte condutture elettriche sono state danneggiate. (Radio Stefani).

BERLINO, 9.

Una violenta tempesta, che ha imperversato sulla Germania settentrionale, ha causato pure danni abbastanza rilevanti a Berlino. Numerosi passanti sono stati gettati a terra dalla violenza del vento, molti comignoli sono stati rovesciati. (Radio Stefani).

Nuova ondata di freddo negli Stati Uniti
15 gradi sotto zero a New York

PARIGI, 9.

Si ha notizia da New York di una nuova ondata di freddo abbattutasi sugli Stati Uniti. La città di New York ne è relativamente risparmiata, ma ieri si è registrata una temperatura di 15 gradi sotto zero.

Ad Albany il termometro è sceso a meno 24. In altre località sono stati registrati 30 gradi sotto zero. Il lago Ontario è gelato, per la prima volta dopo sedici anni.

Insull dovrà lasciare Atene
la prossima settimana

ATENE, 9.

In seguito a perizia dei medici fiscali riguardo alla salute cagionevole di Samuele Insull, il Governo ha permesso al banchiere americano di rimanere altri cinque giorni ad Atene, passati i quali egli dovrà abbandonare definitivamente il territorio greco.

Al Capone in libertà

NEW YORK, 9.

Al Capone finirà il 27 corrente di scontare la condanna di tre anni di prigione che gli è stata inflitta nell'ottobre 1930 per evasione al pagamento delle imposte sul reddito e sarà quindi il giorno stesso rilasciato in libertà.

Egli dovrà tuttavia prima pagare al dipartimento della Giustizia la multa di diecimila dollari alla quale era stato pure condannato. (Radio Stefani).

Il campionato di sci della Milizia
La 55ª Legione ottiene ambite vittorie
e riceve i premî dal Principe di Piemonte

ROCCARASO, 9.

Con la gara di fondo e tiro per squadre di fucilieri di Legione per la disputa della «Coppa Mussolini» si è chiuso ieri il 6.o campionato nazionale di sci della Milizia, iniziatosi il 4 corrente. Ha dato il via ai concorrenti S.A.R. il Principe di Piemonte, il quale è giunto sul campo accompagnato dal Capo e dal Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia. In attesa dell'arrivo delle squadre, il Principe ha assistito ad alcune esibizioni di salto da parte di alcune Camicie nere dal nuovo trampolino «Roma».

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal generale Teruzzi, ha passato in rivista nel vallone di S. Rocco le squadre partecipanti alle gare che, dopo aver sfilato in completo equipaggiamento di marcia, si sono riunite per la premiazione.

Il generale Teruzzi, dopo un ringraziamento all'Augusto Principe per avere onorato di Sua presenza l'ultima fase delle gare, ha invitato le Camicie nere ad elevare il loro pensiero alla Maestà del Re ed al Duce, esortandole a mantener temprate le forze per la grandezza della Patria.

Quindi S.A.R. ha proceduto alla distribuzione dei seguenti premi ai vincitori: La «Coppa Mussolini» per squadre fucilieri di Legione al primo Raggruppamento con la medesima Legione di Sondrio, al secondo Raggruppamento la targa Teruzzi per squadre mitraglieri di battaglioni con la 43.a Legione e la coppa Michele Bianchi per pattuglie di frontiera con la 55.a LEGIONE. — Il secondo Raggruppamento si è inoltre aggiudicato il campionato individuale di fondo e tiro per ufficiali con il capo manipolo Prosperi della 61.a Legione e per Camicie nere con la Camicia nera PETRIS della 55.a LEGIONE.

Hanno assistito alla cerimonia il Comandante la Divisione Militare di Chieti, in rappresentanza del Sottosegretario di Stato alla Guerra; il Prefetto di Aquila; il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il Luogotenente generale Comandante il 4. Raggruppamento organizzatore delle gare; vari altri generali della Milizia e altre autorità civili e militari.

Alle ore 17 S.A.R. il Principe di Piemonte, ossequiato dal generale Teruzzi, ha lasciato Roccaraso tra le vive acclamazioni della folla.

* * *

La Coppa Michele Bianchi è stata assegnata alla 55.a Legione Alpina Friulana per la magnifica vittoria riportata dalla pattuglia di Gemona nella gara a staffette suddivisa in quattro frazioni.

Ecco pertanto la classifica della gara:

1. la 55. Legione di Gemona (centuria di frontiera di Tolmezzo) c. s. Vuerich D., Vuerich L., Vuerich L., Colli C., in ore 1.44' 25" 4 quinti — 2. la 9. Legione di Sondrio in ore 1.46'19" e 2 quinti — 3. la 45. Legione Bolzano: c. s. Perini A., Ceschi G., Plomer F., Forrer E., in ore 1.47' 40" e 3 quinti — 4. la 29. Legione Domodossola in ore 1.48'9" e 3 quinti — 5. la 61. Legione di Fiume: vice c. s. Rainero V., Vuerich A., Cimoroni G., Zefiro M., in ore 1.55'56" — 6. la 2. Legione Torino in ore 1.56'32" e 3 quinti.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 9

La Sezione Cereali della Borsa di Milano comunica le seguenti quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, pesante. Chiusura: corrente 89,80; marzo 90,90; maggio 92,70; luglio 86,45.

Granoturco, facile. Chiusura: marzo 53,60; maggio 55,75; luglio 56,90.

Le società per azioni

ROMA, 9.

Secondo i dati raccolti dalla Associazione tra le società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di dicembre 229 società con un capitale di lire 21.774.270. Altre 116 hanno aumentato il capitale per complessive lire 534.273.494, di cui lire 5.750.000 per fusione, lire 588.115 effettuati gratuitamente e lire 527 milioni 940.379 per versamento.

Il titolo degli investimenti fu così di lire 559.047.764. Per contro si sono registrati 118 scioglimenti per complessive lire 117 milioni 385.850, di cui 9 fusioni per lire 43.890.000 e 109 liquidazioni per lire 73.495.850. Si sono inoltre registrate 118 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 1.154.154.921, di cui lire 10.184.145 per rimborso, lire 250 milioni 725.550 per rinuncia ad aumento e lire 893.245.226 per svalutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 1.271.510 nr. 771.

In complesso si sono dunque avute nel mese di dicembre lire 712.493.007 di disinvestimento netti. Nello stesso mese sono state registrate 5 delibere di emissioni di obbligazioni per lire 4.450.000 oltre 1 per lire 700.000.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 9	MILANO 9
Rendita 3,50 ojo	93.50	93 50
Consol. 5 ojo	97,—	97.20
Obbl. Ven. 3,50	95.10	94.10
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101,—	101,05
B. T. n. 1940	108.—	106.90
B. T. n 1941	108.—	106.90
B. d'Italia	—	1805
Comit	992,—	992,
Credito Italiano	653,—	653,—
Soc. Adr. Elet.	—,—	212,25
Edison	714.—	708.—
Fiat	—	237.—
Cascami seta	—	235.—
Snia Viscosa	—	230,—
Terni	150.—	145.—
Cosulich	20.—	20.—
Assic. Generali	4345	—
Riun. A.	2165	—
Riun. B.	2070	—
Assicurat. Ital.	567,50	—
Francia	74,77	74,77
Londra	58,35	58.35
Svizzera	367,75	367.75
New York	11,60	11,60
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	259.—
Spagna	—	156 50
Praga	—	57.20
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9 - 2
Op. Pub. IRI 4,50	504,50	503.—
» » Elfer 4,50	508.—	506,—
Pubbl. Util. 6 ojo	511,50	510,50
Id. s. tel. 6 ojo	511,50	510,—
Cr. Nav. 6,50 ojo	513,—	598,—
Edison '31 - 6 ojo	513,—	512,50
Emiliana 6 ojo	509.—	508,—
Mer. Elett. 6 ojo	500,—	507.—
Soc. Es. Tel. 6 ojo	504.—	504,—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

S. E. Ricci ad Asiago
al raduno nazionale degli avanguardisti

ASIAGO, 9.

Proveniente da Padova è giunto S. E. Ricci, che presenzierà al 6.o raduno sciatorio nazionale degli avanguardisti. Il Presidente dell'O.N. Balilla ha visitato le sedi dei comandi per i vari servizi e l'accantonamento dei 250 graduati che godono tutti ottima salute. Domani i campionati avranno inizio con la gara di velocità di quattro chilometri, alla quale sono iscritti 200 concorrenti e per la quale vivissima è l'attesa.

Due centurie di sciatori in gara
ai campionati interprovinciali dopolavoristici

Domani dunque, sui magnifici campi di neve di Tarvisio i dopolavoristi sciatori di tre provincie: Trieste, Gorizia e Udine, si schiereranno per contendersi l'ambito titolo di campione interprovinciale.

Questa manifestazione indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, ha superato l'aspettativa. Infatti, domani, quasi due centurie di sciatori saranno in gara.

Le iscrizioni pervenute al comitato organizzatore, 24 ore prima della chiusura, raggiungono quasi il centinaio ciò che lascia prevedere che entro oggi si raddoppieranno.

Dal lato propagandistico e sportivo la manifestazione è quindi riuscita pienamente.

Il treno bianco riverserà nella bella cittadina di confine una folla imponente di appassionati degli sport invernali e di escursionisti, i quali si promettono di trascorrere una indimenticabile giornata di sano divertimento.

* * *

Le giuria per i campionati interprovinciali sono state completate con la inclusione dei rappresentanti del Dopolavoro Provinciale di Trieste nelle persone del rag. Romano Aprile e rag. cav. Romeo Marcovigi, cronometrista, del Dopolavoro Provinciale di Gorizia rag. Giuseppe Ceriani e sig. Antonio Berti vice presidente della S. E. F.

Le prime iscrizioni

Campionato Interprovinciale per dopolavoristi;

Dopolavoro Aziendale: Ernesto Solvay, Monfalcone; Peressini Emilio — Dopolavoro Sportivo S. Giusto di Trieste: Ricchetti Aligi, Ricchetti Assinio, Namer Renzo, Cisco Giovanni, Schillani Bruno, Fabbro Plinio, Memon Mario, Gradenigo Ricciotti, — Dopolavoro di Sutrio: Di Lena Ettore, Mattia Donnino, De Reggi Gio. Batta, Quagli Rinaldo, Nodale Olindo, Del Negro Terenzio. — Dopolavoro di Moggio Udinese: Vuerich Sebastiano, Tessitori Mario, Fabbro Silvio. — Dopolavoro di Caporetto: Secoli Giovanni. — Dopolavoro di Gemona: Toso Giuseppe, Sabot Giovanni. — Associazione Sportiva Tarvisiana: Kravanja Francesco, Kochl Francesco, Primus Modesto, Strohriegl Otto, Buffalo Vittorio, Wille Edoardo. — Dopolavoro «Principe di Piemonte» di Gorizia: Di Blas Umberto, Bauman Antonio, Dilena Luciano, Colombo Giuseppe, Volpis Carlo, — Dopolavoro di Chiusaforte; Della Mea Adamo, Miani Vittorio. — Dopolavoro di Aviano: Biancat Riccardo, Picco Silvio, Rizzo Giovanni. — O.N.B. di Dogna: Brunetti Riccardo, Cecon Antonio, Cordignano Disena, Pittino Ugo, Vidali Otellio. — S.E.F, di Udine: Di Zanutto Efran, Mulloni Mario, Simonetti Diego, Simonetti Ermano, De Carli Giovanni, Della Mea Giacomo, Fanessi Altero, Zilli Massimiliano, Frighieri Guglielmo, Della Mea Luigi, Simonitti Giuseppe, Simonitti Anelio, Colutti Ermes, Angeli Vittorio, Danilo Pasqualin, Burba Virgilio. — F.G.C. di Spilimbergo: Ciriani Marco. — Dopolavoro di Buia; Paoluzzi Ennio.

I.o Campionato Interprovinciale per dopolavoriste;

Dopolavoro Sportivo S. Giusto di Trieste; Depiero Evelina, Jey Kenda. — Associazione Sportiva Tarvisiana: Buffalo Maria, Pellizzari Luisa, Sandrini Elfride, Svetina Maria, Mezzamonti Irma. — S.E.F. di Udine: Mandl Giuseppina, Brovelli Alba. — Libere; Plateo Rita, Plateo Anna, Ricci Lisa, Ricci Gemma, Frisacco Annamaria.

Il treno bianco per Tarvisio

Domani, dunque, alle ore 5.58, partirà dalla nostra stazione il treno bianco che trasporterà a Tarvisio gli sciatori e gli escursionisti che parteciperanno alla grande adunata indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine, sotto l'Alto Patronato di S.A.R. il Duca d'Aosta.

Dato il numero limitato di posti e data la grande richiesta di biglietti, si avvertono tutti gli interessati a munirsi in tempo del relativo biglietto. La vendita presso il Dopolavoro Provinciale di Udine, piazza Venti Settembre, e presso il negozio dell'ottico Giacobbi in via Cavour, si chiude oggi alle ore 17. Il prezzo dei biglietti è di lire 14 per i dopolavoristi e di lire 15 per i non dopolavoristi.

Il treno bianco riparte da Tarvisio alle ore 18.

Per i partecipanti provenienti dalla linea Udine - Tarvisio si avverte che possono usufruire del treno ordinario in partenza da Udine alle ore 4.30. Il costo del biglietto del treno ordinario è ridotto al 50 per cento isolatamente ed al 70 per cento per comitive di almeno quindici persone.

Ottime condizioni della neve

Le condizioni della neve a Tarvisio permangono ottime. Il termometro segna diversi gradi sotto zero, il cielo è sereno, vento nullo.

Si prevede per domani una straordinaria affluenza di sciatori e di escursionisti data la importante adunata indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato assoluto
di corsa campestre

Il campionato provinciale assoluto di corsa campestre si svolgerà domani con l'intervento di tutti i migliori podisti della Provincia.

Nessuno degli atleti più noti mancherà domani allo start per tentare di conquistare il titolo che già ha fregiato Cattarossi e Dorigo i quali saranno pure in lizza e indubbiamente fra i principali attori della gara.

La manifestazione riuscirà particolarmente interessante oltre che per il valore degli atleti già noti, anche per la presenza di un foltissimo gruppo di giovani fasci sti i quali, in lotta per l'aggiudicazione del titolo provinciale di categoria, cercheranno di attaccare nel modo più deciso anche i più quotati alla vittoria assoluta. La gara riuscirà indubbiamente vivacissima e condotta a grande velocità.

Ad imporre un'andatura sostenuta penseranno i giovani fin dal l'inizio.

Gli atleti dovranno trovarsi in campo alle ore 13.30 precise. La partenza sarà data alle ore 14.

La gara, come è stato annunciato, si svolgerà interamente entro il recinto del polisportivo Moretti e quindi il pubblico potrà assistere a tutte le interessanti fasi.

CICLISMO

La ciclo campestre
di Arzene

(S. V.) - Domani verrà disputata l'ultima prova del Campionato Friulano della specialità.

La gara sarà organizzata dal solerte dirigente sig. Maniago Luigi il quale nulla trascurerà affinchè questa importantissima gara riesca degna delle precedenti. La gara avrà il suo svolgimento sul percorso degni anni scorsi, con partenza ed arrivo in Arzene.

Siamo già informati della partecipazione dei forti squadroni C. C. Stefanutti e C. C. Udinese e quella del novello Sodalizio dei Diavoli rossi Sandanielesi. Quest'ultimi saranno accompagnati da un gran numero di appassionati che scenderanno ad Arzene con corriere e mezzi veloci per incoraggiare i propri beniamini.

Il ritrovo è fissato per le ore 13 presso l'osteria del sig. Maniago in Arzene e la partenza alle ore 14 precise.

Il sig. Maniago ha messo in palio premi fino al decimo arrivato e una bellissima Coppa alla Società migliore classificata dei primi cinque.

CALCIO

L'imminente incontro internazionale
allo stadio triestino

Con l'approssimarsi della data d'attuazione del grande incontro internazionale che metterà di fronte, allo stadio del Littorio Triestino, i bianchi calciatori danubiani alle azzurre maglie italiane, l'attesa va via via facendosi sempre più sentire e si acuisce la passionalità in ogni ambiente sportivo ed extra sportivo, dove non si fa che parlare della prossima partita.

Conoscendo le incognite che questo incontro, per le condizioni speciali in cui viene a trovarsi e per quel senso di inatteso che portano con se tutte le cose nuove, potrebbe presentare e presenta, non è certamente azzardato e tutti saranno concordi con noi nell'ammettere che il compito dei rappresentanti italiani sia quanto mai difficile.

Difficile è il vocabolo che si è subito presentato alla mente nostra quando mesi or sono la Federazione del Calcio, in un suo comunicato, dava annuncio del prossimo incontro fra i cadetti d'Austria e d'Italia. Da quel giorno le gerarchie competenti alle quali sono affidate le sorti del calcio italiano si sono giustamente preoccupate nella formazione della squadra minore ed in possesso di ottimi dati e d'esperienze fatte nei due ultimi incontri sostenuti dalla nostra squadra di rincalzo, sono in grado oggi di disporre di atleti giovani e sicuri sui quali possono fare il più completo affidamento.

Difficile — dicevamo alcuni mesi fa — difficili possiamo ripetere ancor oggi, ma con un certo senso di umana fiducia.

Le probabilità e le combinazioni che si possono fare con i chiamati per le due squadre, ferma restando o quasi la formazione della A, la squadra B potrebbe schierarsi così; difesa e Ceresoli, Alemandi e Geigerle o il trio difensivo triestino, entrambi i trinomi danno un fortissimo senso di sicurezza ed entrambe le formazioni opporrebbero più che valida resistenza ed infrangibile muro all'attacco dei bianchi.

La mediana sembra a quanto si dice negli ambienti competenti, già varata e sarebbe composta da Varglien, Faccio e Castellazzi, nomi noti, atleti sicuri dalle possibilità grandissime, dal giuoco chiaro e redditizio i quali dovrebbero formare trampolino ideale agli attacchi dei nostri rappresentanti. Faccio e Castellazzi si conoscono a menadito, Varglien è tale volpone da assuefarsi prontamente al giuoco dei compagni e formare con loro blocco unico ed omogeneo.

L'attacco dovrebbe apparire la linea più pericolosa e spericolata della squadra ed il C. U. sembra si sia preoccupato di allineare cinque cannonieri centratissimi, i quali non dovrebbero non trovare la via della porta dei rappresentanti austriaci. Difatti, formazione sempre ufficiosa, i cinque nominativi dovrebbero essere Guarisi, Serrantoni, Busoni, Rocco e Levratto.

Non occorrerebbero aggettivi qualificativi in quanto i tifosi che seguono appassionatamente le vicende del campionato di calcio sono bene al corrente delle gesta di questi cinque paladini, quattro dei quali non sono nuovi agli incontri internazionali e pur essendo giovani di carriera assommano qualità stilistiche tali da non temere confronti con i campioni più celebrati. Busoni solo, il condottiero della linea esordisce in certo qual modo, ma la sua scelta, non è azzardata, difatti il livornese che dopo un inizio di campionato quanto mai brillante attraverso il quale era riuscito a mettersi in primo piano tra i centro attacco, ha attraversato un oscuro periodo, periodo coincidente e dovuto certo con il travaglio della squadra amaranto.

Tornato il sole nella società labronica anche Busoni ha ripreso a brillare di vivida luce portando, si in poco tempo alla testa della classifica dei cannonieri, domenica anzi segnando due porte ai rosso-neri milanesi ha raggiunto Meazza avvicinandosi al capolista Borel.

Ricerca e cernita quindi esattissima e che certamente porterà al quintetto azzurro spirito battagliero ed intraprendente svolgimento tattico, chè si sa l'allievo di Magnozzi essere uno dei trascinatori più capaci a cui il temperamento focoso, non per nulla è livornese, serve ad aprire il giuoco ed a concludere le azioni più astruse nella maniera più brillante, risoluta ed impensata.

Accanto a Busoni Rocco e Serrantoni serviranno egregiamente da collegamento con la linea di mezzo, e ciò non pertanto nel fatticosissimo lavoro di spola le due mezze ali troveranno certamente motivi per impegnare, e ben si sa in quale maniera il difensore austriaco.

Le estreme con differenti stili di giuoco e con diversi intendimenti tattici sapranno nella stessa maniera portare palloni difficilissimi in area avversaria, sapranno nel migliore dei modi porgerli ai compagni meglio piazzati, o nel migliore dei modi risolveranno le azioni che dal loro piede avranno bisogno della stoccata finale.

Il guizzante e giocoliere Guarisi, il potente ed irresistibile Levratto formeranno le estreme giunture di una tesissima corda d'arco che dovrebbe riservare ai bianchi calciatori del mago Meisl frecce punto gradite.

Per veder all'opera questi assi, per vedere appagato un sogno da tanto cullato per poter finalmente essere spettatori in casa di un avvenimento eccezionale, gli sportivi giuliani stanno già fremendo e pensano già con accorata nostalgia a domenica 11, giorno in cui potranno dar sfogo alla loro troppo contenuta passione.

Avvenimento eccezionalissimo, pubblico eccezionalissimo, atmosfera del tifo più puro e più sentito. Personalità, musiche, bandiere, passione. Vera festa indimenticabile di sport e di patriottismo, vero spettacolo che durerà a lungo nella mente di tutti coloro che riusciranno ad assistervi.

Nella Provincia fervono i preparativi, nelle Tre Venezie sembra si stiano preparando spedizioni guerresche. Tutti sono in subbuglio nessuno pensa più se non all'incontro di domenica e Trieste vedrà nella sua più bella giornata di sport un numero infinito di appassionati che con ogni mezzo giungeranno da ogni dove.

Banca del Friuli

61.o Esercizio — SOCIETA' ANONIMA — Fondata nel 187

Capitale Statutario L. 5.000.000 Emesso e versato L. 4.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cordenons — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Assemblea Generale Ordinaria
degli Azionisti
della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo nella Sede della Banca in UDINE, Via della Prefettura N. 11, il giorno di Domenica 25 Febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. - Relazione dei Sindaci;
3. - Approvazione del Bilancio 1933 ed erogazione degli utili;
4. - Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 22 Febbraio 1934.

UDINE, 7 febbraio 1934-XII

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore Generale
G. MIOTTI

Scadono di carica per anzianità di nomina gli Amministratori sigg.: del Torso co. dott. Enrico; Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano; Volpe dott. cav. Antonio.

Scadono di carica i Sindaci effettivi sigg.: di Caporiacco co. on. gr. uff. avv. Gino (per morte) - Scoccimarro rag. cav. Maurizio e Rubbazzer col. cav. Italico (per legge).

I Sindaci supplenti sigg.: Omet rag. cav. Ugo e Zoratti avv. cav. Egidio (per legge).

Lupcha, fior di Gurno

Diamo oggi una prima parte della novella «Lupcha, fior di Gurno» di Pietro Menis, alla quale fu assegnato il secondo premio nel concorso indetto dal Dopolavoro Provinciale. A domani il seguito e la fine.

Da un cielo plumbeo e basso che pareva di poterlo toccare colla punta di una canna, tutto un giorno e tutta una notte neve e neve era caduta quietamente sulla steppa desolata e silente, sul lago triste come uno stagno, sulle isbe povere del villaggio, tutte basse, uguali, coperte di paglia, quasi vuote di gente e di cose.

Sotto quella candida coltre tutto era uniforme, ed un silenzio pauroso ingrandiva la solitudine fredda.

Però alla mattina del secondo giorno le deità del lago parvero ribellarsi, poichè improvvisamente mandarono fuori le furie dei venti, che mugolando simili a tori esasperati, e mulinando pazzamente tutto squassarono, obbligando ogni cosa ad inchinarsi al loro passaggio. E alzandosi dagli abissi, a manate, a giumelle sollevavano la neve soffice della superficie gelata del lago, e frantumandola nella corsa folle, la disperdevano in un polverio fine che penetrava ovunque turbinando.

Il silenzio pesante allora venne rotto da qualche schianto sordo, da scricchiolii, da urli, sibilanti e la foresta laggiù alta e solenne fu tutta una musica strana, possente, fatta di sussurri e di arpeggi.

Così tutto il giorno.

Ma durante la notte le furie del vento man mano, tornarono placate nel seno degli abissi misteriosi del lago, e alla mattina, la superficie gelata apparve liscia e levigata come un grande specchio da Murano. Nel quale più tardi, il sole alzatosi lento e pigro venne a specchiarsi ammirato.

Allora avvenne il miracolo!

In quella luce stranamente dorata, gli alberi, le isbe sfavillarono, come rivestiti di lapilli, la sconfinata steppa desolata dardeggiava, e la foresta parve vestita di candidi veli [illegible] di perle e di rubini.

Dalla finestra della furerla osservavo questi fenomeni, quei giochi di luce. Il sorgere del sole lontano come un disco dorato levato dal cielo, il rapido trasformarsi del disteso fra velarii di mille colori, quali la fantasia di un pittore potrebbe soltanto ideare.

Era l'unica gioia, l'unico divertimento, l'unico spasso concesso all'esule nella steppa.

Allora la morte, orrori e brutture coi loro mille volti erano lontano da me.

— Anche l'episodio di Lupcha ha uno di quei tristi volti.

Lupcha era una giovane sposa che viveva in una piccola isba assieme alla suocera Alexandrowna ed a un giovane cognato, Juri, alto e sottile come una canna.

Il marito di Lupcha, un giorno ormai lontano, era stato richiamato in servizio militare dallo Zar, il Piccolo padre adorato dal popolo russo.

In ogni isba sulle pareti sopra il piccolo desco fra le numerose icone sacre c'era sempre una stampa raffigurante lo Zar infelice.

Lupcha e suo cognato lavoravano nella grande segheria che l'esercito occupante aveva impiantato dopo la rivoluzione russa poco discosto dal villaggio. In quella segheria tutte le braccia abili, uomini e donne, erano costrette al lavoro, guardati come [illegible] da sentinelle arcigne, col fucile in canna. Per questo duro lavoro ricevevano il rancio a mezzogiorno, ed una «corona» al dì.

Sei corone alla settimana. Moneta che essi non conoscevano all'infuori dei tagli da cinque o da dieci e che non avevano modo di spendere perchè tutto mancava.

Il villaggio si chiamava Gurno, ed era situato ai lati di una larga strada fangosa, fra le stagnanti acque del lago e la grande foresta spessa e profonda.

Per chilometri e chilometri tutto intorno, non vi erano altri villaggi.

Da questo piccolo cerchio la popolazione civile non poteva uscire se non munita da permesso speciale.

E qui non avevano chiesa, medico, scuola, nessuna assistenza morale nè materiale.

Non credo si possa pensare ad un esilio più povero e desolato....

Unico segno di vita il passaggio di tanto in tanto di truppe lacere, stanche, affamate che finivano di raziare quanto ancora fosse rimasto, quanto avesse potuto giovare alla loro estrema miseria.

Una cosa sola restava a quella povera gente inebetita, che ti guardava con grandi occhi chiari, trasognati. Una cosa che nessuno avrebbe mai potuto rubare: il ritorno delle loro truppe guidate dal «Piccolo Padre».

Nelle lunghe notti accanto alle stufe monumentali, alla debole luce di stecchi resinosi accesi sulle bocche dei forni, di questo si parlava, lentamente, ostinatamente, beatamente dimentichi.

Gli uomini fumando in grandi pipe, le donne aggruppate su alte panche, come stormi di rondini pigolanti pronte a spiccare il volo, filando grossi batuffoli di canapa.

Così i giorni seguivano ai giorni, le settimane ai mesi, stagione a stagione, desolatamente.

Se a Gurno fosse invalso l'uso di eleggere una regina di bellezza tra le sue donne, certamente Lupcha avrebbe cinta l'effimera corona.

Era una bellezza delicata, e a questa univa una semplicità ed una grazia fascinatrice; in fondo agli occhi chiari qualche cosa di strano avvertivi si e no quando ti fissavano.

Ma Lupcha non conosceva queste cose, ed era più graziosa nella sua innocente ignoranza.

Ora avvenne che un giorno da un soldato che tornava dalla Russia, Lupcha ricevesse una lettera da suo marito.

Una lettera!

Lupcha non sapeva leggere, nè in tutta Gurno non vi era persona che sapesse decifrare quel messaggio.

Bisognava farsi dare il permesso e andarla a fare leggere a Crecivico, una cittaduzza a dieci chilometri di distanza, dove c'era un vecchio pope.

* * *

In quel giorno di febbraio, per ore ed ore, ero rimasto affacciato alla finestra, solo, con la morte in cuore e l'anima morsa da nostalgici ricordi.

Lo schioppettio della stufa da campo accesa rompeva brevemente quella grande solitudine bianca. Il sergente era partito a cavallo fin dalla mattina, ed io non avevo nemmeno uno straccio di carta, da racattare nel cestino, per scrivere, come facevo gli altri giorni, onde poter ingannare il tempo.

Desideravo invano un libro, con lo stesso intenso ardore che desideravo la libertà.

Neanche i passeri che venivano a banchettare sulle spazzature fuori della baracca, non erano tornati fin dalla mattina a farmi compagnia un istante.

Povere bestioline!

Trovavano sempre qualche briciola di pane nero, qualche chicco di miglio e mi ringraziavano con voli brevi, dal tetto alla finestra, saltellando sullo spiazzo sgombro della neve, ma sopratutto col loro chiaccherino cip, cip.

Il sole era prossimo a scendere all'orizzonte rosso e tondo fra veli di colori così vari, fantastici [illegible] sulla neve [illegible] fra la steppa, la foresta [illegible] sommesso alla porta esterna.

Andai ad aprire e nel vano basso della porta, contro la luce accesa del tramonto che le fiammava alle spalle, stava una donna che a me parve venire da una visione.

Era Lupcha.

Si inchinò con largo gesto e parlò in lingua russa. Compresi che voleva un permesso, il «propusco».

Cercai di farle comprendere che ero solo e che tornasse quando il sergente, il «Feldwebel» [illegible]. Ma, mentre così stavo dicendo, ecco che quegli entra rosso in viso, allegro, colla busta sotto il braccio.

Allora la donna si rivolse a lui umile e supplice. Egli la guardò con quei suoi occhiacci accesi di sensualità senza fare motto.

Quando seppe cosa voleva, sorrise, l'avvicinò lentamente e le accarezzò una guancia mormorando alcune parole.

Lupcha a quel contatto fremette come tocca da una verga, avvampò, e poi impallidì senza rispondere. Il sergente le disse ancora alcune parole poi si scostò togliendosi il cappotto.

Allora Lupcha osò alzare gli occhi, gonfi di lagrime e disse con un fil di voce «Buona notte» ed uscì rapidamente.

Il sergente si sedette rumorosamente a tavolino e rise forte, a bocca piena, con gli occhi sfavillanti.

* * *

Il giorno dopo era festa e c'era tanto sole.

Lupcha venne presto a chiedere il sospirato permesso, ed era accompagnata da quello spilungone di suo cognato, dagl'occhi chiari, trasognati. Calzava stivali ed indossava il classico «Caftan» di lana bianca ricamato a colori vivaci, stretto ai fianchi da una cintura larga e dura; il fazzolettone a fiorami, ampio che le scendeva sulle spalle, era annodato sotto il mento come una benda monacale, e faceva vieppiù risaltare il suo visino pallido, cogli zigomi rossi simili a quelli dei febbricitanti.

Il sergente si era di poco alzato, ed era a tavolino in giacca di tela, col piegabaffi applicato che dava al suo volto uno strano aspetto di maschera truce.

Quando vide comparire quei miseri tapini i suoi occhi lampeggiarono, e cerimonioso chiese in che cosa poteva servirli.

Conoscevo quella calma ostentata che precedeva i suoi eccessi, e tremai per loro.

Essi, Lupcha e Juri, un po' per uno, confusi e tremebondi, esposero i loro desiderata. Il sergente disse che subito li accontentava, e, anzi si mise subito a scrivere il permesso. Lo firmò con quella sua calligrafia minuscola, e manierata quasi femminile, mise sopra il timbro con un colpo secco e poi si alzò.

Col foglio nella sinistra li avvicinò curvo, come un cane che fiuti la preda, lentamente fissando or l'uno ed or l'altra.

Essi, compresero allora la minaccia di quello sguardo, di quell'atteggiamento, e simultaneamente chiesero pietà.

Ma egli non arretrò, afferrò Juri per il collo, e lo spinse fuori, lanciandolo con uno spintone contro un mucchio di neve.

Lupcha, incapace di un gesto era caduta ginocchioni e gemeva, colla faccia china nelle mani unite.

Il sergente rinchiuse la porta con fracasso e avvicinata la donna genuflessa la sogguardò un istante. Poi si tolse il piegabaffi che gettò lontano, e inchinatosi la prese per una mano, ingiungendolo di alzarsi.

Lupcha si schermiva, ma di li a poco egli riafferrò quella mano tremante come un'ala di colomba ferita, e la trascinò come una bambina ribelle verso il magazzino buio in fondo alla baracca.

* * *

Lupcha tornò da Crecicive verso il tramonto, stanca, affamata, pallidissima. In casa si erano riunite alcune conoscenti, e con Juri due vecchi del paese che passavano per la maggiore e per l'esperienza che avevano della vita, ed anche per la veneranda età.

Quando la donna entrò un silenzio religioso si era fatto nell'isba e tutti gli occhi erano rivolti a lei.

— Oh, Lupcha, dimmi Lupcha, cosa scrive il mio figliuolo? Interrogò la vecchia.

— Pedro mamma, il mio Pedro, non viene, è rimasto colle truppe fedeli, colla guardia bianca al servizio dello Zar.

I due vecchi si segnarono con grandi gesti e uno mormorò:

— Dio salvi lo Zar...

Gli astanti li imitarono segnandosi a più riprese ripetendo come una giaculatoria — Dio salvi lo Zar.

Allora Alexandrowna si mise a singhiozzare nella penombra della stufa spenta. Tutti furono attorno a lei per consolarla, ma ella gemeva:

— Oh! il mio Pedro, il mio Pedro...

Lupcha, colle mani in grembo era rimasta seduta sulla panca con gli occhi asciutti, coi denti stretti, col viso contratto.

Uno dei vecchi l'avvicinò e paterno gli disse:

— Quali altre novità ci porti, Lupcha da Crecicive?

Oh sì! rispose Lupcha, vi è una altra novità: l'Ucraina ha fatta la pace; e Theodor, il pope, mi disse che verranno per tutti i villaggi a reclutare i giovani, per formare la guardia nazionale.... Io le ho viste quelle guardie; portano il berretto e i pantaloni alla cosacca, mentre la giubba termina con un sottannino a campana: sono armati da grandi vecchie spade e non sono mai soli; i tedeschi li accompagnano sempre....

La novità portata da Lupcha lasciò la piccola assemblea fredda ed indifferente.

Frattanto era scesa la notte, con la rapidità che caratterizza la steppa, e la piccola brigata si sciolse rientrando nelle proprie isbe.

Solo quando nella nostra isba gli ultimi «estranei» furono usciti, mamma Alexandrowna si mosse e accese un più grande fastello di stecchi resinosi, e preparò la cena.

PIETRO MENIS

Una invenzione italiana

L'automobile dal cambio automatico

MILANO, 9.

I saloni automobilistici di Milano, Parigi, Londra, non hanno rivelato alcunchè di saliente sui cambi di velocità per autoveicoli, benchè da molto tempo ingegneri, tecnici e meccanici specialisti nella materia cerchino di rendere il più semplice l'uso del cambio di velocità, o meglio ancora di sopprimere addirittura ogni manovra da parte del conducente.

Com'è noto, le difficoltà principali che sorgono nel guidare una automobile sono date precisamente dall'uso del cambio di velocità, dal quale dipendono la buona conservazione, il minore logorio, e perciò la durata ed il perfetto funzionamento di un'automobile.

Su questo importantissimo organo, un costruttore meccanico italiano, e precisamente il signor Pietro Mattia dimorante in Cairo d'Egitto, ha gettato una pietra miliare inventando e costruendo un genialissimo cambio di velocità automatico, oggetto di un recente suo brevetto.

Questo apparecchio raggiunge praticamente quanto sinora era rimasto un sogno, e cioè quell'equilibrio ideale; perchè costante, fra la forza motrice e la resistenza che a questa si oppone, equilibrando in altre parole, attraverso la variazione di infiniti rapporti, lo sforzo del motore nel confronto delle resistenze stradali e di carico.

Tutto quanto sopra, avviene con assoluta automaticità, senza muovere leve, bottoni o tiranti, e perciò senza alcun intervento da parte del conducente.

Notevolissimo il fatto che con questo apparecchio si ottiene automaticamente la presa diretta senza che il motore abbia a subire, per nessun motivo, un rapporto incompatibile col carico che ha da vincere; ed ancora che non si possono avere sgranamenti poichè il cambio citato lavora solamente con ruote dentate, tutte sempre in presa e pertanto nelle migliori condizioni per la maggiore durata. Non si hanno da sopportare strappi o contraccolpi poichè le variazioni dei rapporti di velocità, essendo infinite, a seconda delle condizioni di lavoro, si susseguono con assoluta continuità, e ciò ritorna a grandissimo beneficio sia del motore sia di tutti gli organi della trasmissione ed in una parola di tutta la macchina che avrà un ben minore logorio concedendo un maggiore «comfort».

Questo nuovo cambio di velocità è composto di un limitatissimo numero di pezzi e la sua costruzione è di una grande semplicità; e non richiede attrezzature speciali: le sue proporzioni sono analoghe sia nelle dimensioni che nel peso a quelli comunemente usati su tutti gli autoveicoli e pertanto può essere applicato in sostituzione del cambio normale con tutta facilità e senza apportare modifiche, a qualsiasi tipo di vettura.

Lo stesso potrà ancora avere svariatissime altre applicazioni in tutti i campi della tecnica e della meccanica.

Il cambio di velocità in oggetto è stato realizzato completamente e nel vero senso della parola, poichè non si tratta di un'invenzione allo stato di progetto, ma bensì di un meccanismo costruito e montato su di una vettura di piccola potenza, giacchè così l'inventore ha voluto porre il suo apparecchio nelle più gravose condizioni di rapporto, ed ha eseguito con detta vettura, numerose prove pratiche su diversi terreni con ogni accidentalità e pendenze e con tutti i carichi, in presenza di ingegneri e tecnici di Milano, ottenendo sempre il più completo e soddisfacente funzionamento del suo apparecchio.

La singolare e importante invenzione è stata più volte sperimentata in questi giorni su vari tipi di macchine alla presenza di esperti, tecnici e ingegneri. Ad un esperimento ha pure assistito l'ingegner La Presti del Politecnico, esprimendo il suo alto compiacimento.

CURIOSITA' LETTERARIE

Un errore del Manzoni

« Baratto » è parola tipica dantesca e Bonturo, nel ritto della pece; può darcene ragione.

Ma il Manzoni l'usa nella lunga e paziente opera di revisione del suo romanzo come termine tecnico di tipografia.

Appassionato e paziente correttore delle sue bozze, apportava correzioni e varianti anche sui fogli già stampati, facendo talora ritirare l'intero foglio ovvero — se ciò era possibile — limitandosi per ovvie ragioni di economia, a ritirare una frazione del grande foglio di stampa, ossia ciò che in tipografia si chiama «quartino».

Con arguta allusione non ai personaggi danteschi, ma alla precisa etimologia della parola, il Manzoni usava chiamare «baratto» il cambiamento — operato all'ultimo momento a stampa inoltrata — non di un foglio ma di un quartino.

Ne è eloquente prova una lettera dell'estate del 1825 con la quale scriveva al Rossari: «... In uno dei fogli già corretti e ricorretti, vorrei fare un'altra correzione; e in un luogo dove dice: [illegible] come un panno curato», vorrei a quest'ultima parola sostituire «lavato». Non so in che foglio sia, ma il luogo è dove il vicario di provvisione scende dalle scale incontro al gran cancelliere. Carlo Rossari per quella lingua toscana [illegible] insieme, va, corri, vola da Ferrario il nuovo editore dei «Promessi Sposi» vedi se il foglio è ancora correggibile, se non è tirato, correggi; altrimenti mi converrà fare un «quartino», cioè un baratto: risparmiami quei quattro soldi, che il pubblico non me ne rimborserebbe».

E non è questo l'unico esempio.

* * *

Uno di questi «pentimenti» manzoniani è stato messo in luce ora.

Sfogliando a caso la bella edizione del 1840, famosa perchè è quella riveduta dall'autore dopo la risciacquatura in Arno e illustrata secondo i suoi stessi consigli, nell'esemplare da lui posseduto, Luigi Trompeo si è avvisto di trovarvi un foglio in più: le pagine 611-614 erano, infatti, ripetute. Però non si trattava di due fogli uguali, ripetuti nel metterli insieme per cucirli in volume. L'uno di essi portava la data segnatura 77 e l'altro no.

Chi è pratico di tipografia sa che in genere, l'asterisco sta a contraddistinguere i fogli di stampa quando sono ripetuti. Evidentemente si trattava di un quartino ristampato, dopo essere stato corretto e variato. Ma da chi? Dal Manzoni stesso che curava personalmente la stampa.

* * *

E il Trompeo ha confrontato le pagine duplicate 611-614 senza segnatura (e cioè nelle quattro pagine interne del foglio 77 come fu primamente tirato). A pagina 614, riga 25 e seguenti, c'è una frase che ha dato da sola, luminosamente, ragione del «baratto» manzoniano.

Il Trompeo ha rilevato una differenza tra testo corretto e testo primitivo, una differenza che è una semplice inezia, ma che ha pure il valore d'un indizio non trascurabile.

La frase è questa: «Più di sessanta parrochi, della città solamente, morirono [illegible] nona parte». Il crocchio, leggendo frettolosamente le due frasi: la nona parte, gli «otto noni» possono sembrare equivalenti!

Ma per un attimo solo!

La nona parte è — pur trattandosi di mortalità e quindi di cifre assai gravi — una proporzione abbastanza limitata nei confronti dell'intero, laddove gli otto noni assorbono quasi per intero la totalità!

E fu appunto questo lo spaventoso bilancio della peste di Milano: su un totale di 67 parroci, la peste ne uccise 60.

Ecco il pauroso particolare che il Manzoni volle mettere in evidenza.

Invece, a dare retta alla svista nella quale egli era incorso, se sessanta parroci fossero stati la nona parte del totale, il totale stesso sarebbe stato di ben 540 parroci!

La cifra appare inverosimile subito a prima vista.

Quattro secoli fa, come risulta da una guida del 19 agosto 1630 (con la quale venivano stabiliti i visitatori degli infermi e distributori delle elemosine di ogni parrocchia della città) le parrocchie di Milano assommavano a 67, divise nei sesti di Porta Orientale, Porta Romana, Porta Ticinese, Porta Vercellina, Porta Comasina e Porta Nuova.

* * *

Nella prima edizione dei «Promessi Sposi», il Manzoni aveva scritto: «Più di sessanta parrochi, della città solamente, morirono di contagio: dei nove gli otto all'incirca».

Nella celebre, paziente, scrupolosa revisione, consacrata poi nella ben nota edizione definitiva del 1840, non dovè essere stato troppo soddisfatto di quel duro e inceppato «dei nove gli otto». La frase gli seppe di ricercato e la cambiò.

E qui dice benissimo il Trompeo: «Forse il nove gli fece distrattamente scrivere quel nona parte. Ma se ci fu un'orsa che leccasse e rileccasse gli orsatti suoi in modo pazientissimo e meticolosissimo fu proprio il Manzoni, nel rileggere il foglio così stampato, si accorse dell'errore e fece il baratto».

E' curioso inoltre osservare che il Manzoni non potè registrare la esattezza del numero dei parroci estinti durante la pestilenza. Quel [illegible] che egli [illegible] di sessanta indica, sempre cauto, intelligente, preciso, indagatore e interprete delle fonti, ebbe ragione di credere che il numero in definitiva fosse ancora superiore a quello da lui riportato: forse avrà pensato che nel non breve periodo della peste alcuni parroci morti nei primi mesi del contagio, saranno stati sostituiti da altri, di cui alcuni — o molti — vennero più tardi, alla lor volta, a morire di peste. Un'indagine esatta sarebbe stata troppo minuta e difficile e bene fece il Manzoni a cavarsela con quella sua frase «all'incirca».

Esattezza che rischiò di fare una brutta fine e di rimanere completamente annullata, con quel calcolo così... approssimativo!

Per fortuna il «quartino» già stampato, fu ritirato in tempo.... ma non però così da non lasciarne traccia fino a dar modo a un industre professionista, quale è il Trompeo, di cogliere il Manzoni in aperta violazione della ferrea sicurezza del calcolo!

Già si sa che l'aritmetica non è una opinione.

ERMANNO PONTI

La esposizione canina a Firenze

FIRENZE, 9

Fra le manifestazioni in calendario per la prossima Primavera Fiorentina degna di particolare rilievo è la IV Esposizione Internazionale canina, comprendente il I. Mercato canino e la I. Mostra felina, organizzate dal Gruppo cinofilo toscano sotto il patrocinio dell'Ente Nazionale della cinofilia italiana.

L'Esposizione, che si svolgerà il 26-28 maggio p. v. nella cornice suggestiva del «Parco della catena» alle Cascine, sarà accolta dalle folle degli appassionati con viva soddisfazione.

S. E. la contessa Iolanda Calvi di Bergolo, Principessa di Savoia, si è compiaciuta accettarne l'Alto Patronato col seguente telegramma inviato al Presidente del Gruppo Cinofilo Toscano, marchese don Tommaso dei Principi Corsini:

« Gratissima a tutti soci Consiglio Amministrazione Gruppo Cinofilo Toscano e a Lei particolar modo accetto con piacere patronato Mostra Canina, sperando potermi recare Firenze in quei giorni. Invierò piccolo oggetto premio. Migliori saluti — IOLANDA CALVI DI BERGOLO ».

Ecco pertanto il programma ufficiale delle manifestazioni:

IV Esposizione Internazionale Canina (26-27 Maggio XII) — I. Mercato Canino (28 Maggio XII) — I. Mostra Felina (26-27 Maggio XII).

Sono in palio numerosi e ricchi premi in denaro e oggetti preziosi ed artistici. Per le iscrizioni (che si chiuderanno il 16 maggio ad ore 24) e per richieste d'informazioni indirizzare alla Segreteria del Gruppo Cinofilo Toscano, via delle Oche, 5 Firenze, Casella Postale 194.

Durante il periodo di apertura della Mostra non saranno in vigore riduzioni ferroviarie del 70 per cento, oltre che facilitazioni di soggiorno.

Da Roma a Berlino in 24 ore

ROMA, 9

La durata del percorso Roma - Berlino che finora, coi treni più rapidi è pur sempre di 28 ore e 50 minuti sarà, nella prossima estate, ridotta di ben 4 ore e mezza. Questa considerevolissima riduzione sarà dovuta in primo luogo all'entrata in funzione della nuova linea Firenze-Bologna che rappresenterà già da sola un risparmio di 61 minuti. Il resto sarà guadagnato grazie agli accordi fra le due amministrazioni ferroviarie. Sul tratto italiano il percorso sarà fatto in treni rapidi: su quello tedesco in FD-Zuge che corrispondono ai nostri celeri. Partendo dunque da Roma col treno delle 21.30, il viaggiatore sarà a Berlino alle 21.25 del giorno seguente.

E' morta la "romèa" più vecchia della Germania

Undici volte a piedi dalla Baviera a Roma

BERLINO, 9

A Oberammergau c'è una modesta casetta che, specialmente negli ultimi anni, ha visto andare e venire numerosi visitatori tedeschi e stranieri. Era la casetta di nonna Caterina Kopp o — come veniva più famigliarmente chiamata — della Kathl (Caterinella). Già più che sessantenne, ella fece il voto di recarsi 12 volte a Roma in pellegrinaggio «pedibus calcantibus», per pregare sulla tomba dell'Apostolo e per ricevere la benedizione dal suo successore.

Era il novembre del 1913 quando si mise in cammino alla volta d'Italia. In tasca aveva esattamente 5 pfenning (quattro soldi). I mille chilometri che la separavano dalla meta, li superò in due mesi di marcia, vivendo dei pietosi soccorsi delle nostre popolazioni. Il giorno di Natale lo passò nella capanna di due pastori marito e moglie. Il 6 gennaio giungeva a Roma. Senza indugio, domandando qua e là, giunse al Vaticano e chiese di vedere il Papa. Il suo non era davvero arnese da udienza pontificia, ma ella tanto insistette presso gli svizzeri di guardia da ottenere che il Papa fosse informato del suo ardente desiderio. E il buon Pio X acconsentì infatti a riceverla e la intrattenne anzi lungamente.

Nel pomeriggio di quello stesso giorno la Kathl, recando nel cuore il più commosso ricordo dell'affabilità del Pontefice, riprese la via del ritorno. Da allora questa pia camminatrice ricalcò ben undici volte la lunga strada che correva fra il suo villaggio bavarese e la metropoli cattolica. Ormai era ben conosciuta dagli alpigiani o dai contadini dei casolari lungo le nostre strade maestre, sì che poteva contare sulla loro generosa ospitalità. Molti anzi la veneravano come una santa donna e le s'inginocchiavano davanti domandandole la benedizione.

Il suo pio voto è rimasto incompiuto. Dubbio è peraltro se, ove fosse vissuta ancora, avrebbe potuto affrontare il suo dodicesimo pellegrinaggio giacchè, aveva ormai 83 anni e nonostante la sua fibra eccezionale, le forze non la assistevano più da un pezzo.

La minaccia turistica della Piccola Intesa

ABBAZIA, 9

La decisione presa dalla Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia di istituire un fronte unico, allo scopo di promuovere il movimento e lo scambio turistico nei tre Stati della Piccola Intesa, se può lasciare indifferente l'Italia nella sua complessa attrezzatura ospitale pone, necessariamente, in condizione di attenti, le stazioni italiane dell'Alto Adriatico.

Si sa che il Comitato costituito a tale scopo nella Piccola Intesa, intende svolgere, con mezzi adatti un programma d'azione che prevede una vasta attività propagandistica per la valorizzazione dei singoli centri turistici, e vari altri provvedimenti che dovrebbero non solo limitare al massimo l'uscita dei turisti dai tre Stati indicati ma richiamare col traffico turistico delle altre nazioni straniere.

Questo programma che verrebbe effettuato nell'imminenza della prossima stagione estiva, si basa anche e specialmente sul richiamo degli ospiti stranieri nei luoghi balneari del Litorale croato e in Dalmazia.

In tali contingenze, le stazioni italiane dell'Alto Adriatico vengono a trovarsi una volta ancora nella necessità di difendere prontamente i loro mercati turistici all'estero da una rinnovata azione di concorrenza.

L'efficienza ospitale delle stazioni italiane dell'Alto Adriatico, la loro superba attrezzatura ricettiva, l'incremento dato alle manifestazioni artistiche, mondane e sportive sono coefficenti che possono, a prima vista, bastare da soli per neutralizzare ogni attività che tendesse a deviare le correnti in regioni invero così primitive e inconfrontabili, come sono i luoghi balneari sparsi lungo il Litorale jugoslavo.

Senonchè è pacifico che, date le condizioni di disagio economico che attraversa tutta l'Europa — col disorientamento che c'è nel mondo turistico per la varietà delle offerte, allettanti magari solo nell'apparenza, e per l'inesperienza delle nuove generazioni turistiche — una campagna che venga condotta senza soverchia scrupolosità di mezzi e sistemi e con l'adescamento artificioso di un ribasso precipitato dei prezzi concesso dalla svalutazione monetaria — il normale svolgimento dell'afflusso turistico, che da anni converge dalla media Europa verso queste stazioni, può essere se non ostacolato almeno disturbato.

Ciò impone di conseguenza la vigile attenzione da parte delle stazioni italiane dell'Alto Adriatico, che possono da ciò vedere direttamente inceppata la loro prossima attività ospitale. Non solo, ma il patto richiede l'attuazione di un programma in cui aderiscano tutte le forze interessate all'industria del forestiero assieme a una chiara, serena conoscenza del delicato meccanismo turistico: un consolidamento quindi dei mezzi a disposizone e specalmente un senso di sicuro orientamento stabilito sull'esperienza del passato, sulle conclusioni cioè che si possono detrarre, da lunghi anni di lavoro in tale campo.

CARNEVALE E POESIA

I "Maestri Cantori"... di Magonza

MAGONZA, 9

La grandissima importanza che il Carnevale assume in numerose città della Renania ha fatto di una cosa buffa una faccenda molto seria. Prima di tutto Carnevale è il più valido e piacevole animatore della pubblica vita economica, in quanto fa il miracolo che spesso non riescono a compiere nè esposizioni, nè congressi, nè tanto meno articoli di fondo: cioè di riempire gli alberghi fino alle soffitte e di vuotare più di una cantina fino all'ultimo caratello.

Ma Carnevale arriva altresì a fare quello che non son capaci di fare dieci concorsi banditi dai più intraprendenti editori e dalle più mecenatesche accademie: scovare talenti poetici là dove meno si potrebbe sospettarli. La immensa Stadthalle (aula civica) di Magonza, che una schiera di artisti sta in questi giorni addobbando con zelo pari al disinteresse, accoglie infatti fra poco una legione di aspiranti alla corona di alloro dei poeti e dei musicisti.

Le gare sono allestite dalla «Società del Carnevale», ormai quasi centenaria, la quale ne esclude severamente gli artisti di professione. Vi possono partecipare il ciabattino e il grande industriale, il direttore di banca e il fruttivendolo, ma non scrittori o professori di musica. Ai concorrenti è lasciata la massima libertà di scelta tanto del tema che del genere letterario: condizione essenziale è che i componimenti siano tutte novità assolute.

Sfilano, così, poesie e racconti in prosa, scherzi, dialogati e cronache locali pepate di witz, recitate o cantate, su melodie già note o con musica originale. Il tutto nel quadro di un festoso cerimoniale che ricorda l'opera celeberrima di Wagner. E, insomma, la genuina tradizione dei «Maestri Cantori» che invece di avere a cornice la gotica Norimberga, continua entro le mura della romana Magonza.

Fa parte dei trattenimenti carnevalistici un gigantesco «Kaffeeklatsch». Il Kaffeeklatsch è in Germania una istituzione tenuta in altissimo onore dalle donne di media condizione e di media età le quali, riunite a sorbir caffè o a mangiar pasticcini, colgono la occasione per farsi le loro confidenze. Il Kaffeeklatsch del Carnevale magonzino comprende, per solito, circa 2000 di tali matrone. Con loro lo Statuto dei festeggiamenti è quanto mai cavalleresco giacchè non esige che i pettegolezzi siano tutti nuovi di zecca...

L'Università in alto mare

AMBURGO, 9

In omaggio al carattere marinaresco della città che la ospita, l'Università di Amburgo annette una importanza particolare alle scienze nautiche, alle relazioni coi paesi d'oltre oceano e allo studio delle possibilità coloniali. Per questo essa ha risolto di allestire entro il mese di febbraio alcuni corsi che — ove i partecipanti non soffrano di mal di mare — resteranno loro certamente impressi come la parentesi più bella della loro vita accademica.

Tali corsi non saranno, infatti, tenuti in un'aula dell'edificio universitario, ma a bordo di un transatlantico il quale incrocierà lungamente nel Mare del Nord. Gli iscritti sono già numerosissimi così fra gli studenti come fra i professori.

Il più antico fucile del mondo

BERLINO, 9

Bernau, cittadina della Marca brandenburghese a pochi chilometri da Berlino è particolarmente celebre per la sua armeria, una delle più ricche che si conoscano. La sezione più completa è quella delle armi in uso presso le fanterie medievali; quindi picche, mazze, ascie d'ogni tipo e d'ogni dimensione compresi certi spadoni talora lunghi due metri che si brandivano con tutte e due le mani e coi quali un fante gigantesco era solito iniziare il combattimento.

Ma fornitissima è anche la collezione delle armi da fuoco che contiene fra l'altro un fucile ritenuto il più antico del mondo. Si tratta di un'arma quanto mai primitiva con una canna così grossa che lo si chiamava «Faustrohr» cioè da cacciarsi dentro il pugno. L'arnese dovette avere un valore bellico relativo. Per sparare bisognava servirsi di un ferro rovente.

CRONACA PROVINCIALE

Il Segretariato nazionale per la montagna

L'opera svolta nell'anno XI nella Provincia di Udine

Mentre il problema della montagna appassiona sempre maggiormente uomini politici e di studio per l'importanza che ad esso si riconosce nel quadro complesso della vita economico-politico-sociale della Nazione, il Regime fascista, attraverso le sue leggi e le sue Istituzioni, vi sta dedicando fervore di opere e di realizzazioni.

Abbiamo qualche giorno fa dato un ampio resoconto delle note veramente notevole dei lavori di sistemazione montana effettuata nell'anno XI dalla Milizia Nazionale Forestale, con particolare riguardo alla Provincia di Udine.

Merita ora di essere conosciuta la attività di un altro organismo, il Segretariato Nazionale per la Montagna che, con modestissimi mezzi ma con altrettanta silenziosa operosità, svolge nel Friuli, attraverso un proprio Ufficio Provinciale, un lavoro tenace, vasto e completo, volto a dare ampia applicazione alle provvidenze legislative del Regime in favore dei miglioramenti fondiari in genere e, in particolare, di quelli interessanti le zone montane.

Di tale lavoro si avvantaggiano non solo i Comuni proprietari di terreni in montagna, ma anche e principalmente, in questi ultimi tempi, per il particolare indirizzo assunto dall'attività del Segretariato, la piccola proprietà privata che rappresenta la forma più diffusa tra gli ordinamenti produttivi della proprietà terriera montana. Nel Segretariato, i montanari trovano l'organo che, conoscendone a fondo le aspirazioni e le necessità, li assiste nel modo più minuzioso e concreto nello svolgimento necessariamente complesso delle pratiche tecniche e amministrative volte al conseguimento dei notevoli contributi statali previsti dalle leggi del Regime per i miglioramenti fondiari. Ed è attraverso questi miglioramenti che si tende a valorizzare in pieno la piccola azienda montana, ponendola in grado di sopperire, con una intensificazione di reddito, ai modesti bisogni del montanaro che in altri tempi trovavano integrativo soddisfacimento nella ormai inaridita fonte dell'emigrazione.

Il perfetto collegamento che il Segretariato mantiene con gli Organi statali centrali e periferici e lo spirito di collaborazione che anima l'uno e gli altri nell'interesse delle alte finalità da raggiungere, permette al Segretariato stesso di svolgere un lavoro altamente proficuo che trova il più efficace rilievo nelle cifre appresso esposte, riferentisi all'attività svolta dall'Ufficio Provinciale dell'Ente nello scorso anno.

Tale attività si è concretata nell'anno XI nei seguenti risultati:

1º - Miglioramento di pascoli montani o di piccole aziende a predominante carattere pastorale:

a) lavori eseguiti per L. 1.303.501,65 con un contributo statale liquidato o in corso di liquidazione pari a L. 450.000,00;

b) lavori progettati per L. 732.653,50 con un contributo presunto di lire 280.000,00 circa;

c) lavori approvati per L. 1.474,826,50 con un contributo, in parte stanziato, di L. 500.000,00 circa;

d) lavori in progettazione per lire 1.800.000,00 con un contributo presunto di L. 700.000,00 circa.

La suddetta attività interessa, nel complesso 130 fondi pascolivi o piccole aziende a carattere pastorale.

2º - Progetti redatti per incarico del R. Magistrato alle Acque per lire 692.541,00.

3º - Strade interpoderali e acquedotti rurali. *E' questa un'attività solo recentemente iniziata dal Segretariato in Provincia e quindi non ancora passata alla fase esecutiva. Ma dalla situazione dei progetti compilati o in compilazione dallo Ufficio locale del Segretariato e dagli studi di massima predisposti è dato prevedere l'importanza che essa è destinata ad assumere nel prossimo avvenire.*

Nello scorso anno sono stati redatti e presentati dall'Ufficio Provinciale del Segretariato progetti di strade interpoderali e di acquedotti rurali per L. 2.298.932,00 cui spetterà un contributo statale prevedibile in presunte L. 700.000,00 circa.

Sono stati eseguiti rilievi per nuovi progetti esecutivi relativi ad opere dello stesso genere per un importo presunto di lire 1.200.000,00. D'altra parte l'Ufficio ha studiato e predisposto piani di massima per lo approvvigionamento idrico e la viabilità rurale di vasti comprensori montani le di cui opere sono state determinate in presunte L. 6.250.000

All'Ufficio stesso devesi l'organizzazione di numerose Società Civili tra proprietari interessati a determinate opere di miglioramento fondiario e lo svolgimento del lavoro preliminare, in collaborazione con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, che ha portato alla costituzione di un Consorzio pure di miglioramento fondiario di 2810 ettari di superficie, con un complesso di ben 2678 ditte consorziate e un presunto ammontare di opere di 3 milioni di lire.

L'importanza dell'attività svolta nell'anno XI in Provincia di Udine dal Segretariato Nazionale per la Montagna, con mezzi veramente modesti, induce ad auspicare, nell'interesse delle nostre popolazioni montane, un sempre maggiore rafforzamento tecnico del locale Ufficio di questo operoso organismo della Bonifica Integrale.

BICINICCO

Il "pane del Duce,,

In questi giorni è arrivato il secondo quantitativo di farina donata dal Duce.

Sinora Bicinicco ha avuto sette quintali di detto prezioso comune... stibile che i preposti all'assistenza potranno per parecchi giorni, e sotto forma di pane, distribuire ai disoccupati di questo Comune.

I beneficati rivolgono vivi ringraziamenti all'amato Duce che, con illuminata bontà, è sempre primo a soccorrere chi patisce e chi soffre.

La mascherata

Anche quest'anno questi giovani hanno organizzato la tradizionale mascherata. Un dirigibile, un cannonissimo, tre carri allegorici, canti o dizioni friulane hanno suscitato l'ilarità dei numerosi spettatori.

CAMPOFORMIDO

La tradizionale mascherata

Organizzata dal solerte Dopolavoro corale di Bressa, domani 11 corrente, nel pomeriggio, si svolgerà nella frazione di Bressa, la annuale tradizionale mascherata che richiamerà nella simpatica frazione, la folla delle grandi occasioni desiderosa di trascorrere un'ora di sana e friulana allegria.

I carri sono già allestiti ed otterranno certamente un bellissimo successo, data la valentia degli organizzatori. Sappiamo fra l'altro, tanto per essere indiscreti che vedremo bellissimi carri raffiguranti «l'alpin e la roseaite», il «Ciarguel», il «mulinar», «il Cialzumit» ed altro.

Anche i cori, perfettamente intonati, ci daranno per l'occasione, istruiti dal vice maestro sig. Ber... un saggio della loro valentia.

Gli esercizi del paese per tale occasione sapranno ricevere degnamente gli ospiti essendo forniti del vino friulano del più generoso.

S. Vito al Tagliamento

Per il prestito

Il Banco di S. Vito, ha deliberato di convertire integralmente tutti i titoli di Consolidato di sua proprietà nel nuovo prestito redimibile, ed ha ottenuto anche la adesione incondizionata da parte dei depositanti per titoli a custodia.

Per il campionato di corsa campestre

Domani, la squadra dei bianconeri del C. C. Stefanutti, si porterà nella vicina Arzene onde disputare la quarta ed ultima prova di Campionato friulano di corsa campestre.

Oltre alla squadra si porteranno sul sito appassionati sportivi della nostra cittadina.

Auguriamo agli atleti sanvitesi una brillante affermazione e che l'ambito titolo sia appannaggio dei colori locali.

Ai combattenti

La locale Sezione Combattenti comunica che il giorno di venerdì 2 marzo p. v. alle ore 11, davanti al Podestà ed al suo delegato, sarà proceduto all'asta ad unico incanto definitivo con schede segrete per l'appalto ad aggio della pesa pubblica di S. Vito.

Gli interessati potranno rivolgersi per schiarimenti presso la Segreteria del Comune.

PORDENONE

Opere assistenziali

In questi giorni sono pervenute al Comitato locale dell'E. O. A. le seguenti offerte: ditta Solza Giacomo lire 8; ditta Migotto Agostino lire 12; Soc. Pordenonese di Elettricità in memoria di Moro Luigia lire 100; cav. rag. Enrico Cosarini lire 20 in memoria della compianta Moro Luigia; Falomo Giovanni in memoria della medesima Moro Luigia lire 10; ditta Rizzotti Pietro lire 10; ditta Molmenti Emilio ed Ercole lire 12; ditta Coran Antonia fu Pietro lire 404; ditta Pompeo Pitter lire 100.

L'ultimo giorno per il catasto

Oggi è l'ultimo giorno di apertura dell'ufficio del nuovo catasto in pubblicazione. I pochi ritardatari si affrettino a verificare lo stato di rilevamento della loro proprietà per inoltrare gli eventuali reclami.

Trascorso domani ogni reclamo sarà inutile.

Per la partita Italia-Austria

Il sig. Ferdinando Terrazzani installerà domani in piazza Cavour un apparecchio radio con altoparlante per la ricezione dei risultati e dell'andamento della partita internazionale Italia-Austria che avrà luogo domani a Trieste.

I giocatori che partono per Trento

Ecco l'elenco dei giocatori nero-verdi che partono per Trento oggi per incontrarsi domani con la squadra trentina. Essi devono trovarsi alle ore 14 precise davanti all'Albergo Centrale per la partenza: Rossi, Toffolon e Catelli; Tangerini, Stella, Marino ed Eduini; Stella Guglielmo, Zaramella, Bresin, Gismano e Roncorati.

Ai nostri bravi ragazzi i più fervidi auguri di vittoria.

La seconda a Motta

La seconda squadra nero verde si recherà a Motta di Livenza per sostenere un incontro con quella squadra. I cadetti partiranno nella seguente formazione: Borzetto, Micheluz e Bertolo; Feltet, Fagini e Attico; Campagnutta, Ros, Canci, Forest e Como.

Come per la prima che va a Trento, anche per la seconda squadra il pronostico è difficile ed a maggior ragione. Comunque riteniamo che non dovrebbe essere difficile ai cadetti neroverdi l'agguantare la vittoria sul campo mottense. Anche a loro il nostro augurio per una meritata affermazione.

È dunque per questa sera!

Il successo della Veglia del Fiore va delineandosi sempre maggiore; il teatro è ormai tutto venduto e non sono disponibili più che non molti abbonamenti al ballo. Il teatro si è trasformato tra ieri ed oggi in un cantiere pieno di verde di fiori, di fili elettrici, di scenari magnifici, di raso e di seta. Un assieme multicolore che va d'ora in ora prendendo forma e sostanza e trasformando la vasta cavea del nostro Massimo.

Gruppi mascherati e maschere sdegnosamente isolate, eleganti signore e neri vestiti d'uomini, daranno questa sera l'animazione necessaria a completare il quadro. Per ora il telefono del Licinio squilla a ripetizione: sono le richieste dei ritardatari che molte volte non possono venir soddisfatte. Si può ben dire sin d'ora che il successo di questa ultima edizione della tradizionale veglia ha superato le previsioni; moltissimi forestieri hanno prenotato palchi e poltrone da tutta la zona pordenonese ed anche da altri luoghi della provincia.

Ricchi premi verranno, come noto, assegnati stasera da un'apposita giuria al miglior gruppo mascherato, alla miglior maschera, ed alla coppia più elegante, ma vi saranno anche due magnifici premi (e questa è veramente una sorpresa dell'ultima ora) da estrarre a sorte, uno tra le signore ed uno tra i signori intervenuti alla veglia. Il biglietto è stato perciò dotato di uno speciale talloncino da conservare.

Il ristorante del Licinio ha provvisto a trasformare le sale superiori, e, dalla mezzanotte in poi, vi servirà, inappuntabilmente, le cene, anche a prezzo fisso, che possono anche essere state prenotate.

Funzionerà naturalmente il guardaroba ed il servizio a teatro sarà così completo; poichè le danze non subiranno interruzione, ma, se mai, un certo rallentamento all'ora della cena, tutto è stato curato in modo che dame e cavalieri possano trovare tutto quanto può loro occorrere a portata di mano. E tra musiche vecchiotte, nuovissime e così, così, ballabili consacrati dal più recente e clamoroso successo, o richiamati dalla sottile o maliosa nostalgia della giovinezza più o meno lontana, l'orchestra triestina, che ha per insegna l'alabarda, spingerà anche i più sedentari nel vortice variopinto ed allettante.

Per una volta tanto anche i più arcigni lasceranno le paturnie fuor della porta e sorrideranno all'ora di gioia che passa, e che non tornerà tanto presto.

La gita del Gruppo sciatori

Domani si svolge, come abbiamo annunciato, la gita indetta dal Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione pordenonese del C.A.I. La mèta è quanto mai allettante: Rifugio Policreti al Pian Cavallo da raggiungere da Dardago e San Tomè.

La partenza è fissata per le ore 6 antim. ed il ritorno avverrà per altra via e cioè per Barcis e Montereale Cellina con arrivo a Pordenone la sera di domani.

Quota d'iscrizione lire 12 per i non soci e lire 10 per i soci del C.A.I.

Due arresti per peculato in danno di un ufficio postale

I carabinieri di Cordenons, hanno ieri mattina proceduto all'arresto di Caterina Larice d'anni trenta, impiegata presso quell'ufficio postale e di certo Aurelio Del Pup d'anni 36 pure di Cordenons.

La prima avrebbe sottratto in più riprese circa 50 mila lire in danno dell'ufficio postale; il secondo si sarebbe reso colpevole di concorso nel suddetto grave reato.

Il fatto ha prodotto in paese vivissima impressione.

Stato civile

Movimento dello Stato Civile dal 2 al giorno 8 febbraio corr.:

Nati maschi 5 — femmine 3 — Totale 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dusana Vittorio con De Luca Erminia.

MATRIMONI CELEBRATI: Gregoris Giovanni con Nadalini Antonietta — Dottolin Francesco con Rubin Giovanna.

MORTI: Bet Stefano di Antonio di mesi 6 — Verardo Anna fu Giovanni di anni 68 — Mascherin Luigia Teresa fu Giuseppe di anni 51 — Molmenti Francesco di Gherardo di mesi 3 — Pancino Maria fu Pietro di anni 75 — Pizzut Giovanni fu Sante di anni 74 — Pajer Gualtiero di Luigi di anni 1 — Montanari Giuseppe di Antonio di anni 40 — Selan Augusta fu Sante di anni 43 da Cordenons — Scagnol Sante fu Michele di anni 73 da S. Quirino.

CIVIDALE

La Società Operaia per il prestito

Il Consiglio Direttivo della Società Operaia di M. S. di Cividale con plauso, ha deliberato la conversione di tutto il Consolidato 5 per cento del proprio patrimonio di lire 52.700 nel nuovo Prestito Redimibile.

Attività assistenziale

Giovedì 8 febbraio u. s., a cura del locale Comitato E. O. A. a tutti gli assistiti è stata fatta una distribuzione straordinaria di pane e carne.

All'ora fissata, tutti i beneficati si trovavano nella Sala del Littorio e, disciplinati, ascoltarono le parole che il Segretario del Fascio, presidente del Comitato, ha voluto loro rivolgere. Gli intervenuti hanno potuto così riportare la convinzione della amorosa e disinteressata benefica azione che il Fascio svolge secondo le direttive impartite dal Duce a favore delle classi più disagiate dando a questa azione un carattere fascista che la differenzia sostanzialmente dalla solita carità elemosiniera, la quale, anche se bene accetta, può far nascere nell'animo di chi la riceve un senso di umiliazione e di avvilimento.

E' stata poi effettuata la distribuzione di 450 kg. di pane e di 100 kg. di carne, quest'ultima messa a disposizione del Comitato dalla generosità della ditta Nadali Valentino di Cividale.

All'Istituto fascista di cultura

Alla Presidenza del locale Istituto Fascista di Cultura sono pervenute le seguenti offerte:

Stabilimenti Estratti Tannici di Cividale lire 50; Federazione Fascista Friulana del Commercio di Cividale lire 25.

La Presidenza dell'Istituto ringrazia i generosi oblatori.

La veglia bianco-rossa

Questa sera sabato, il Teatro Comunale «Adelaide Ristori», accoglierà numerosissime coppie partecipanti al Veglione bianco-rosso, indetto dalla Associazione Calcio. Questo veglione, che è l'unico della stagione, avrà un lusinghiero esito, per le numerose adesioni pervenute al Comitato.

L'orchestra del S.N.O.F. eseguirà un scelto repertorio di ballabili ed estimerà i migliori dei vecchi repertori.

Per la mascherata di Remanzacco

Domenica a Remanzacco si svolgerà la tradizionale mascherata e per comodità del pubblico cividalese partecipante a questa manifestazione, dalla stazione di Cividale partirà un treno alle ore 13 con ritorno alle ore 18,30 al prezzo di andata e ritorno di lire 2,20 per biglietto.

Il quaresimalista

Mercoledì 14 c. m., alle ore 11 e mezza si inizieranno le prediche di Quaresima che dureranno sino a Pasqua. Le prediche seguiranno nei giorni di mercoledì e venerdì alle ore 20, mentre le domeniche e feste intermedie alle ore undici.

Quaresimalista sarà il noto e valente oratore Padre prof. Zanotelli degli Stimatini.

Corso di agricoltura generale

La locale Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto che presso la Sala «ai Casali Cristo» sarà tenuto un «Corso di Agricoltura generale» con decorrenza dal giorno di giovedì 15 corrente alle ore 15 che si svolgerà presso la sala «al Cristo».

Il corso avrà la durata di oltre un mese e sarà di notevole utilità per tutti gli agricoltori e specialmente per i giovani.

Gli interessati per essere ammessi a frequentare il corso di agraria dovranno presentarsi alla locale Cattedra Ambulante per la iscrizione prima del giorno 15 febbraio corrente.

BUTTRIO

Saluto a un partente

L'altra sera, alla Trattoria «Al Mutilato», si è raccolta una numerosa schiera di amici del capostazione sig. Alberto Taschera, trasferito alla stazione di Pontebba.

Il simposio si è svolto nella massima cordialità e al partente sono stati rivolti saluti augurali.

Al capostazione Taschera, il quale ha svolto proficua attività nelle organizzazioni del Regime, il Commissario straordinario del Fascio, impossibilitato ad intervenire alla cameratesca riunione, inviò una lettera di ringraziamento e di cordiale commiato.

CERVIGNANO

L'attività dei vigili municipali

Durante il decorso mese di gennaio furono elevate da questi Vigili urbani le seguenti contravvenzioni:

A conducenti di autoveicoli, n. 9 — a biciclette senza fanale, 6 — a biciclette senza campanello, 6 — a cani senza museruola, 2 — Per protrazione d'orario di chiusura a negozi di barbiere 2.

I prezzi del mercato

Diamo qui di seguito i prezzi praticati sul mercato settimanale di giovedì 8 c. m. che ha avuto un buon svolgimento sia per affluenza di merci e derrate che per affluenza di compratori. Anche il mercato bestiame ha avuto esito discreto.

Frumento al quintale da L. 81 a ...co — Granoturco bianco da 44 a 46; idem giallo da 40 a 48 — Patate a 40 — Fagioli da 90 a 180 — Vino nostrano all'hl. da 120 a 140; id. importato da 60 a 110 — Segala al q.le da 50 a 55 — Paglia da 6 a 8 — Fieno da 12 a 15 — Erba medica da 14 a 17 — Avena da 45 a 47 — Legna da ardere da 6 a 13 — Buoi a peso vivo al q.le da 160 a 190 — Vacche da 120 a 160 — Vitelli da 220 a 290 — Suini da 300 a 360 — Galline a peso vivo al Kg. da 4.50 a 5 — Tacchini da 4 a 4.50 — Polli a 5 — Oche da 3.50 a 3.80 — Anitre da 4 a 5.20 — Conigli da 1.80 a 2.40 — Uova al pezzo da 0.25 a 0.30 — Galline faraone al Kg. da 5.50 a 6 — Latte al litro a L. 0.70.

Frutta e verdure: Aranci al Kg. da 0.80 a 1.60 — Limoni al pezzo da 0.09 a 0.1? — Mele al Kg. da 1 a 2 — Noci da 3 a 3.50 — Datteri da 1.20 a 1.60 — Pere da 2 a 3 — Mandarini da 1 a 1.60 — Aglio da 0.80 a 1.40 — Cipolla da 0.60 a 0.70 — Radicchio romano da 2 a 2.60 — Patate da 0.50 a 0.55 — Spinacci da 1.40 a 1.60 — Cavoli da 0.80 a 1 — Cavolfiori da 1 a 1.20 — Cicoria da 1 a 1.30 —

AQUILEIA

Nomina

Il S. Tenente di complemento Fausto Dibias, studente universitario e vecchia Camicia nera, è stato nominato Capo Manipolo della M.V.S.N.. Rallegramenti.

Trattenimento danzante

Sabato 10 febbraio nella sala Dean si terrà il tradizionale veglione dei contadini.

Per l'occasione la sala sarà riscaldata e riccamente addobbata.

Veglia Verde

Nella vicina frazione di Terzo di Aquileia a cura di quel Dopolavoro rionale si terrà oggi il tanto atteso veglione. Suonerà la distinta orchestrina del maestro Nino Stabile.

S. GIORGIO NOGARO

Il veglione pro Congregazione di Carità

Con notevole intervento di pubblico, l'altra sera si è svolto nei locali del Cine - Teatro Maran, gentilmente concesso, il tradizionale veglione a favore della Congregazione di Carità.

Le danze, che sono state animatissime ebbero inizio alle ore 9 e continuarono fino alle quattro di stamane.

L'esito finanziario è stato superiore ad ogni aspettativa.

Nozze

L'altro giorno, il sig. Riccardo Chiarutini di Lodovico, capomeccanico presso l'impresa Taverna, ed insegnante di meccanica presso la locale Scuola di disegno professionale, si è unito in matrimonio con la signorina Dolinda Del Frate.

Gli sposi, sono partiti in viaggio di nozze per Genova, e saranno di ritorno sabato prossimo.

Auguri!

SPILIMBERGO

Per il prestito

L'altra sera, alle ore 18 nella sede del Palazzo del Comune, alla presenza del Podestà, del Segretario del Fascio, di tutti i fascisti, e di molti cittadini, il rag. Marino Giorgi, direttore della locale filiale della Banca del Friuli, ha tenuto una applaudita conferenza, illustrando con stile squisitamente fascista i vantaggi del nuovo prestito, che dimostrano ancora una volta, la salda politica finanziaria del nostro Regime.

S. E. il Prefetto ha indirizzato al gerente della Banca di Spilimbergo cav. Antonio Tamai il seguente telegramma:

«Esprimole mio vivo compiacimento per delibera conversione totale consolidato posseduto Ente».

Corso modelli volanti

Oggi alle ore 20, presso la Casa del Fascio, s'inizierà il corso per modelli volanti tenuto dal cav. Scarton. Il corso comprenderà 5 lezioni. Tutti gli iscritti sono tenuti a non mancare.

Nell'Avanguardia giovanile

Il C. S. Elio De Stefano è stato promosso Capo centuria addetto a questo Comando di Coorte. Rallegramenti.

Incidente stradale

Ieri sera, il concittadino Giuseppe Martinuzzi, nel recarsi assieme al sig. Amadeo Maso nella vicina Tauriano a causa dei fari di una auto, che procedeva in senso inverso, andò a sbattere contro un palo di telegrafo. Il Martinuzzi se la cavò con escoriazioni al setto nasale.

Carnevale

Domani domenica, e martedì si svolgerà un ballo pubblico nella sala dell'Albergo Michelini Suonerà la distinta orchestra «La Giovanissima», che ha preparato un originale repertorio.

FAGAGNA

Pro E. O. A.

Ha offerto lire 50 il cal. cav. Carlo Quarina di Udine per la nascita del nipotino Carlo Burelli;

Ha offerto lire 50 il dott. comm. Pietro D'Orlando in occasione del suo soggiorno al paese natio dopo lunghi anni di esercizio di valente pediatra e medico di corte ad Alessandria d'Egitto.

Nell' O. N. B.

Al presidente del Comitato comunale dell'O. N. B. è giunta la seguente lettera del Presidente provinciale:

«Si prende atto con compiacimento della relazione della S. V. in merito all'attività svolta dall'O. N. B. nel Comune di Fagagna e si confida che le organizzazioni giovanili conseguiranno una sempre maggiore efficienza.

Promozione

Il brigadiere Matteo D'A... comandante la nostra staz... dei carabinieri è stato prom... maresciallo. Congratulazioni.

S. MARIA LA LONG...

Feste danzanti

La tradizionali feste dan... dell'ultima domenica e dell'... mo giorno di carnevale, alla ... Vittoria saranno ripetute an... quest'anno, con i modernis... ballabili della stagione, ese... dall'ottima orchestra «jazz»... Sammardenchia.

CRONACA CITTADINA

Udine fascista ha risposto in modo totalitario alla conversione del Consolidato 5%: fino a ieri nessuna domanda di rimborso è stata presentata.

Il nuovo redimibile

L'adesione della Banca Cooperativa

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, nella seduta del 7 corrente deliberò di convertire tutto il Consolidato Littorio 5 per cento ammontante ad oltre tre milioni, nel nuovo prestito 3.50 per cento e di dare l'appoggio incondizionato per il successo della grande operazione.

La Banca Cattolica del Veneto

La sede di Udine della Banca Cattolica del Veneto comunica che l'Amministrazione della Banca stessa, pienamente conscia della importanza morale e finanziaria del vantaggioso provvedimento deciso dal Governo fascista con la conversione del Consolidato 5 per cento nel nuovo Prestito Redimibile 3.50 per cento, ha stabilito di convertire l'intero importo dei titoli di proprietà dell'Istituto, ammontanti complessivamente a nominali L. 30.000.000 circa.

FASCIO DI UDINE

Orario per il tesseramento

Per comodità degli iscritti al Fascio di Udine che devono ancora mettersi in regola col pagamento dei canoni annui, l'Ufficio Cassa del Fascio di Udine (II.o piano - Casa Littorio) da lunedì 12 corrente osserverà il seguente orario: 9 — 13 16 — 18.

Alle Opere assistenziali

COMITATO PROVINCIALE

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis, all'E. O. A. Provinciale sono pervenute le seguenti offerte:

Gr. uff. avv. Mario Bertacioli, L. 50; — Hanno offerto L. 20: dott. Giuseppe Celesdn, avv. Luigi Fattorello, avv. Raffaello Scrosoppi, avv. Vittorio Bruno, avv. Pisenti, avv. Francesco Di Pietro, avv. Mario Pettoello, avv. Celso Linda, avv. Riccardo Marino, avv. Carlo Altore, avv. Emilio Driussi, avv. Pietro Marcotti, avv. Luigi Domini, avv. Roberto Calsutti, avv. Giacomo Centazzo, avv. Michele Sartoretti, avv. Giovanni Cosattini, dott. Luciano Veritti, dott. Donaldo Muratti, dott. Gio. Batta Scala, Guido Comessatti, — Hanno offerto L. 10: dott. Pino Bon, avv. Ermete Tavasani, dott. Giorgio Asquini, avv. Luigi Borsatti, dott. Manlio Gardi, dott. Alfiero Messa, avv. Luciano di Gaspero-Rizzi, avv. G. B. Nicolini, avv. Tiziano Tessitori, avv. Angelo Locatelli, avv. Guido Rosso, avv. Guglielmo Schiaratti, dott. Luciano Pitassi, avv. Cesare Sandri, avv. Arturo Tavano, avv. Torquato Linzi, avv. Alberto Mini, avv. Agostino Faleschini. — Hanno offerto L. 5: avv. Pilade Gardini, avv. Raffaele Berghinz, dott. Faustino Barbina. — Totale L. 665.

O. N. B.

Spettacoli per gli organizzati

Oggi, sabato — alle ore 16 — nella sala di ricreazione della Casa del Balilla — avrà svolgimento una rappresentazione di burattini con la brillantissima commedia in tre atti: «Il ritorno del profugo dalla Palestina», seguita dalla farsa: «I miracoli della stella cometa».

La rappresentazione è educativa. Possono assistervi i Balilla, i Moschettieri e i Marinaretti.

Cinematografia educativa

per le Piccole e Giovani Italiane

Domani domenica, 11 corrente, nel cinematografo Eden, avrà luogo, per le organizzate della sede, la proiezione del film «Dramma sulla Frontiera» cui seguirà il «Giornale Luce».

Tutte le Piccole Italiane che non frequentano le Scuole elementari Governative e le Giovani Italiane, dovranno trovarsi, alle ore 9.45, nella sede del primo Gruppo (Istituto Magistrale «Caterina Percoto») dove saranno inquadrate dalle Dirigenti per partecipare alla cinematografia.

Borse di studio

per dottori in scienze agrarie

Il Sindacato Provinciale Fascista Tecnici Agricoli comunica che la Gazzetta Ufficiale N. 29 dello anno corrente ha pubblicato, tra l'altro, il bando di concorso per una borsa di perfezionamento negli studi presso un Istituto superiore agrario del Regno, ed una presso un Istituto superiore agrario dell'estero, entrambi liberamente scelti dagli assegnatari, da usufruire per l'anno accademico 1934 e 1935.

L'importo della prima borsa è di L. 7.000 e quello della seconda di L. 7.000 aumentate di un supplemento che non potrà essere inferiore di L. 3.000 nè maggiore di L. 6.000.

Sono ammessi a concorrere ad ambedue le borse coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze Agrarie in uno Istituto superiore agrario del Regno da non oltre cinque anni.

Le istanze per l'ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 5 dovranno pervenire al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale dell'istruzione superiore, non più tardi del 23 marzo 1934.

Milizia D.I.C.A.T.

Invito agli ufficiali

Si invitano i signori ufficiali nei quadri DICAT a trovarsi alle ore 9.30 di domenica 11 corrente, presso la sede del Comando per proseguire nelle istruzioni teoriche già iniziate. Uniforme ordinaria.

Le iscrizioni alla Scuola Infermiere volontarie

Ricordiamo che stanno per chiudersi le inscrizioni alla Scuola per Infermiere Volontarie della C. R. I. Le aspiranti devono rivolgersi alla sede del Comitato, via Odorico da Pordenone 1 dalle ore 10.30 alle 11.30 e dalle 17.30 alle 18.30.

Il Bilancio del Comune approvato

Con decisione 3 corrente mese la Giunta Provinciale Amministrativa approvava il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1934.

L'approvazione corona lo sforzo compiuto dalla nuova Amministrazione Podestarile per dare una definitiva sistemazione alla finanza comunale e per assicurare al proprio Bilancio il necessario pareggio entro i margini della più ferrea economia senza tuttavia nulla togliere alla efficienza dei pubblici servizi.

Il Bilancio 1934 ha evidenti caratteri di raccoglimento e di consolidamento e costituirà pertanto la base solida per poter attuare organicamente quelle opere e provvidenze che in un prossimo futuro risulteranno indispensabili per lo sviluppo della Città ed il benessere della popolazione.

Da un affrettato sguardo allo importante documento rileviamo alcuni dei principali stanziamenti:

E' stato aumentato di lire 20.000 lo stanziamento per lo sgombero della neve ed è stata altresì prevista una straordinaria spesa di lire 34.000 per acquisto di apposite attrezzi.

Il Contributo al Consorzio Antitubercolare è stato portato da lire 38.227,20 a lire 70.083,20.

Il fondo per spese automobilistiche è stato ridotto di L. 20.000 e sono stati ridotti di L. 10.000 il fondo spese di rappresentanza e di L. 15.000 il fondo cerimonie festeggiamenti.

Il contributo per le Opere Assistenziali è stato portato da Lire 100.000 a Lire 150.000.

Il fondo spedalità da L. 320.000 a Lire 410.000.

E' stata definita inoltre una vecchia questione colla Scuola «Giovanni da Udine» in ordine agli oneri che per legge spettano al Comune per il mantenimento della Scuola stessa: per gli anni 1932-1933 è stata assegnata la somma globale di L. 90.000; pel 1934 si è assegnata la somma di Lire 100.000, in seguito a sopravvenute nuove norme di carattere obbligatorio.

Per il lavoro e provviste straordinarie per le elezioni politiche e per il completamento dello schedario dei disoccupati sono state impostate Lire 50.000.

Per lavori al bagno pubblico Lire 29.000; per una nuova pesa in Braida Bassi Lire 15.000.

Per il problema della rinnovazione della tubatura in ferro della rete dell'acquedotto urbano è stato previsto un primo stanziamento di L. 100.000, cifra certamente inadeguata e che sarà integrata col prossimo Bilancio.

Per il nuovo mercato di via Volturno è stata prevista la costruzione di una nuova tettoia il cui importo sarà per L. 50.000 attribuito al Bilancio 1934.

Un significativo stanziamento è dato dalle L. 30.000 quale prima quota per la costruzione di alloggi da sostituire alle antigieniche e indecorose baracche di S. Osvaldo. Alla risoluzione del grave problema concorreranno altresì l'Ente Case Popolari ed i Legati del Comune.

Saranno costruiti o ampliati i fabbricati scolastici nelle frazioni di Paderno, Cormor e S. Osvaldo, in tutto con una spesa di Lire 620 mila.

La dannosa conseguenza del nubifragio del 13 ottobre 1933 hanno richiesto uno stanziamento di L. 55.000.

L'affitto straordinario di alunni alla R. Scuola d'Avviamento al lavoro «Pacifico Valussi» rende indispensabile la costruzione di altre quattro aule con una spesa di L. 90.000.

Per le varie iniziative turistiche che possono interessare il Capoluogo si sono previste L. 15.000.

Somme degne di nota sono disposte per le colonie marina e montana (30.000), per beneficenza (250.000), per opere del Regime (30.000), per attività sportive lire 20.000.

Saranno eseguiti lavori di costruzione di fogne per un importo di L. 114.000 e pavimentazione e catramatura di vie per Lire 169 mila.

Saranno assegnati contributi per costruzione di ponti, cavalcavia ecc., per L. 120.000.

La sistemazione di via Manin troverà una prima se pur parziale soluzione coll'apertura del fornice di sinistra con una spesa di lire 30.000.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: Centurione Cesare Bastianutti per la nascita di Lucio lire 25; Centurione Ferdinando Fognani per la nascita di Marisa lire 15; sig. Grandizio Luigi per la nascita di Carmelina lire 5; signor Ritella Pietro per la nascita di Leandro lire 10; sig. Giuseppe Roiatti per la nascita di Lanfranco lire 10.

Circa la tassa per rilascio e rinnovazione passaporti

Il Questore, con sua circolare ha comunicato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia; che col R. D. Legge 4 dicembre 1933, N. 1734, è stata abolita l'esenzione di tassa concessa pel rilascio e rinnovazione del passaporto ai connazionali che rimpatriano a titolo temporaneo o definitivo.

Tale esenziane, invece è accordata a coloro che vengono nel Regno per prestare servizio militare, e deve intendersi limitata ai residenti stabili all'estero i quali rimpatriano per compiere la ferma speciale di sei mesi, ovvero la intera ferma di leva loro spettante.

La misura della tassa di concessione e del prezzo del libretto — passaporto — (L. oro 27,30 o L. oro 5.50; L. carta 10 o L. carta 4) sarà determinata in base ai criteri finora in vigore.

In dipendenza di quanto precede:

a) il passaggio rilasciato o rinnovato per rimpatrio temporaneo non può avere validità superiore ad un anno;

b) i connazionali temporaneamente rimpatriati — per motivo diverso dal servizio militare — i quali chiedono nei termini prescritti la proroga della validità del passaporto per far ritorno alla loro residenza all'estero, sono tenuti al pagamento della tassa di concessione la cui misura (L. 100 e L. 20) sarà stabilita nel modo più sopra indicato; ma la proroga dovrà essere senz'altro accordata, secondo le disposizioni impartite con la circolare N. 78 del 16 agosto 1928 del Ministero.

Rimangono ferme tutte le altre disposizioni, con le relative facilitazioni, che disciplinano la materia del rimpatri per visita temporanea dei connazionali residenti all'estero, come pure le esenzioni di tassa nei diversi casi previsti nelle norme in vigore.

La somministrazione di superalcoolici negli esercizi di stazioni climatiche

Allo scopo di mettere le stazioni climatiche meglio in grado di soddisfare alle esigenze turistiche e gli esercizi pubblici, compresi quelli contemplati dal secondo capoverso dell'art. 103 della Legge di P. S. in condizione di offrire alla clientela migliori agi, il Ministero dell'Interno con circolare telegrafica 7 luglio u. s. n. 15164 consentì che gli esercizi stessi potessero essere autorizzati a somministrare anche bevande superalcooliche nei locali destinati a riunioni e feste.

E' stato ora messo quesito se ed in quale misura debba essere richiesto il pagamento della tassa di concessione governativa quando tale autorizzazione venga concessa a titolari di licenza di alcoolici a gradazione inferiore, già sottoposti, quindi, al pagamento della tassa relativa, ciò perchè la tassa di che al N. 34-35 della tabella annessa al R. D. Legge 29 dicembre 1926, n. 2101 riguarda solo le licenze temporanee rilasciate nelle stazioni climatiche e balneari a termini dell'art. 101 (ora 103) della Legge di P.S., art. che come è noto non comprende autorizzazioni per lo spaccio di superalcoolici.

Ritenuto data la temporaneità delle autorizzazioni consentite col telegramma sopracitato, non essere equa l'applicazione della tassa intera fissata dal N. 26 del R. D. Legge predetto, il Ministero dell'Interno di intesa col Ministero delle Finanze stabilisce che nel caso in esame deve tale tassa essere applicata per dodicesimi, in relazione ai mesi di validità di ogni singola autorizzazione, computando per intero la frazione di mese.

Un atto gentile

Non si può diversamente qualificare quello compiuto dalla Federazione Provinciale Fascista e dalla Delegata del Fascio femminile a favore di una giovinetta di Udine alla quale, in seguito a operazione subita, fu provvisto per opera dei due benemeriti Enti un piede ortopedico e una scarpa di compensazione.

L'atto benefico, che importò una non lieve spesa, fa parte della ininterrotta azione assistenziale che la Federazione Fascista e il locale Fascio femminile vanno concordemente compiendo.

Le Scuole faranno vacanza martedì venturo

Il Provveditore agli studi comunica che il Ministero ha disposto che il giorno di martedì 13 corrente sia considerato vacanza scolastica nelle Scuole elementari e nelle Scuole ed Istituti di istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica.

La commemorazione dei Patti lateranensi

Funzioni religiose

La data del Concordato fra lo Stato e la Chiesa sarà commemorata con una S. Messa prelatizia che sarà celebrata da mons. Vicario Generale alla Basilica delle Grazie, domani, domenica, alle ore 8, e con un «Te Deum» di ringraziamento.

A questa funzione religiosa sono invitati tutti i cittadini.

* * *

Domani alle ore 11, nella Chiesetta della Purità, sarà celebrata una Messa per commemorare lo anniversario dell'Apparizione della Immacolata di Lourdes.

L'iniziativa è delle infermiere e delle patronesse dell'Unione per il trasporto degli ammalati a Lourdes, sottosezione di Udine.

Concorso nelle ferrovie

E' aperto un concorso ad un posto di Medico di riparto delle Ferrovie dello Stato con residenza a Udine.

L'avviso di concorso e relativo capitolato d'oneri e compensi possono essere consultati presso la Segreteria della Stazione di Udine. Termine per la presentazione delle domande corredate dei documenti: ore 17 del 6 marzo 1934-XII.

Corso per ufficiali in congedo dell'Arma di fanteria

Questa sera, alle ore 21, nella caserma «Savorgnan» del 2. Fanteria «Re», avrà luogo la 7.a riunione illustrativa del corso.

Domani 11 corrente avrà luogo la 3.a riunione applicativa. I signori Ufficiali si troveranno alle ore 8.45 presso il passaggio a livello della ferrovia Udine - Cividale in Via Del Bon.

Divieto di transito veicoli in via delle Erbe e via Cortazzis

A partire da lunedì 12 corrente, in dipendenza dell'inizio di alcuni lavori di sistemazione stradale, verrà chiuso il transito ai veicoli — per due giorni circa — in via delle Erbe e per una ventina di giorni in via Cortazzis.

Derubate mentre pregavano

Irma Mesaglio in Collina d'anni 44 dimorante a Villorba, stava l'altra sera accanto al focolare domestico, assieme ai famigliari e ad alcuni vicini, recitando le preci serali.

Nel frattempo, ignoti mariuoli, approfittando della porta di casa aperta, salirono nella camera della Mesaglio e dal cassetto del comò riuscirono indisturbatamente, ad appropriarsi di un orologio d'oro, di un orologio d'argento e di anelli per un complessivo valore superiore alle 600 lire.

Il furto fu constatato quando, terminate le preci, le donne salirono in camera e trovarono i cassetti in disordine.

Del fatto si stanno interessando i carabinieri.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Refettorio Padri Cappuccini. — Per onorare la memoria di Virginio Plaino: Fratelli Del Negro fu Giovanni, L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Bettina Storti Muzzi: Anna ed Armando Basevi, L. 10.

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis: famiglia avv. Bertacioli, L. 50; famiglia cav. Riccardo Gaggia, 15.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Vittorio Pianta: cav. Riccardo Gardoni, L. 5.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Girolamo Muzzati: Lucio De Gleria, L. 10.

Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Vittorio Pianta e Virginio Plaino: Ercole Cera, L. 10.

Alla S. Vincenzo de Paoli (Carmine). — Per onorare la memoria di Virginio Plaino: Luigi Buzzi L. 20.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto cav. Giuseppe Nimis:

Somma precedente, L. 300 — dott. prof. Mario Dal Dan, L. 10 — rag. Giuseppe Del Bianco, 10 — dott. Giovanni Mauro, 10 — dott. Paolo Marzuttini, 10 — comm. Emilio Girardini, 10 — dott. Antonio Colutta, 10 — cav. uff. rag. Daniele Michelangelo, 20 — dott. Gino Volpi Ghirardini, 10 — comm. prof. Guido Berghinz, 5 — rag. Giuseppe Del Mestro, 5. — Totale L. 400.

In memoria dell'avv. Nimis

Per onorare la memoria del compianto avv. Giuseppe Nimis, i sottosegnati signori hanno offerto alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 10 ciascuno:

Sergio Petz — Carlo di Prampero — Adolfo Almagia — Danilo Della Martina — Cantarutti Federico — Perusini Paolo — Otto Piussi — Secondo Zanuttini — Carlo Salvo — Lucio de Gleria — Carlo Piussi — Driussi Ettore — Eugenio Linussa — Rodolfo Attimis — Ettore Orgnani — Aleardo Chiussi — Giovanni Agricola — Emanuele Comelli — Romano Bernardi — Giuseppe Celotti — Giacomo Cantoni — Erminio Cionfero — Dorta e Fantini.

Alla "Piccola Casa Ozanam,,

Alla Piccola Casa Ozaman, sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria dell'avv. Nimis: Carlina Valvassori lire 10; contessa Angela Asquini lire 15; N. N. lire 10.

La famiglia Pennato offrì lire 25.

Mirabile esempio di attività artigiana

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, al fine di incrementare e sempre più valorizzare la produzione artistica friulana, si è vivamente interessata per ottenere la maggiore partecipazione dei nostri artigiani alla prossima Fiera di Firenze.

E poichè essa è riuscita ad ottenere che il Friuli occupi il primo posto per numero di espositori, ha incitato i medesimi affinchè, oltre al primato numerico, fosse stato loro possibile ottenere anche quello artistico!

Un primo esempio di comprensione delle direttive della Segreteria dell'Artigianato è venuto dal cav. uff. Angelo Tremonti, rappresentante dello stesso in seno alla Consulta Comunale.

Infatti egli, non solo si è limitato ad interpretare e far interpretare da un proprio artigiano (Gorasso Pietro) l'opera ideata dall'architetto Miani e dal prof. Mitri, ma ha voluto imprimere all'opera la sua personalità, trasfondendo nel magnifico vaso di rame, che abbiamo ammirato in degna esposizione nella vetrina Fattori, sotto i portici del Palazzo comunale, la sua anima di conosciuto artista e tutta la passione di profondo conoscitore del metallo.

Il cav. Tremonti ha voluto creare anche qualche cosa di assolutamente nuovo e personale. Infatti in quel vaso che ha suscitato e suscita tanto fervore di ammirati consensi, vedesi un gioco impensato di tinte, di colori (bleu — rosso fuoco — oro vecchio — violetto — verde), e di luci, di tale potenza e vivezza che fa apparire il metallo quasi vivo.

L'opera, che fa altamente onore alla grande famiglia artigiana ed al Friuli, non potrà non incontrare anche il consenso dei preposti alla Fiera di Firenze.

Con una pialla elettrica

Il falegname Antonio Bertoni di Santo, d'anni 23 dimorante a Cussignacco, mentre ieri nel pomeriggio era intento a lavorare alla pialla elettrica, si produsse con questa una ferita da taglio alla punta del mignolo e dell'anulare sinistri.

Teatro Puccini

Stasera la Compagnia Operette «La Gaudiosa» sospende le rappresentazioni per dar posto all'annunciato veglione indetto dall'Associazione Bersaglieri in congedo.

La Compagnia riprenderà domani le sue rappresentazioni rappresentando in mattinata alle ore 15 «La Duchessa del Bal Tabarin» e di sera, alle ore 21 «La Vedova allegra», nella speciale edizione della Compagnia e con interprete principale la soprano sign. Ja Folly.

Bollettino demografico di UDINE del 9 Febbraio 1934 - XII

Nati	10
Morti	7
Matrimoni	1

Matrimoni

Gallande Emilio negoziante con Caruzzi Ada casalinga.

Morti

Marcotti Giuseppe fu Francesco di anni 56 agricoltore — Plaino Virginio fu Luigi di anni 40 commerciante — Regini Giuliano di Angelo di anni 39 pescatore — De Luca Piutti Eleonora di Antonio di anni 27 casalinga — Levacovig Marco di Giovanni di anni 45 mediatore — Tuti Antonio di Giovanni di anni 28 bracciante — Oghittu Bruna di Eugenio di mesi 1 — Maria Sedran fu Domenico di anni 45 casalinga — Tosoratti Giacomo fu Enrico di anni 42 contadino — Cosatti Angelo fu Antonio di anni 30 scalpellino.

Un recidivo inguaribile

Per la settima volta, gli agenti della Zoofila Friulana, hanno elevato contravvenzione e denunciato al Pretore, tale Luigi Comero fu Valentino d'anni 57 da Reana del Roiale, perchè responsabile di mal governare le bestie e di tenere la stalla in condizioni troppo sudice.

Ai Cecchini si replica "Gli arditi del mare,,

Il capolavoro d'amore e di eroismo, il superfilm glorioso della guerra marinara, lo spettacolo indimenticabile «Metro Goldwyn Mayer», parlato italiano «Gli Arditi del mare», continua a richiamare al Cinema Cecchina pubblico imponente, e ad ottenere il più completo, vibrante, entusiastico successo. Oggi le repliche iniziano alle ore 17.

Una coppia ideale

Fredric March e Claudette Colbert, cioè Marco e Poppea di Segno della Croce, sono gli interpreti bellissimi del divertente capolavoro Paramount, parlato in italiano, di vibrante amore: «La Principessa Nadia», che sta ottenendo grande successo al Cinema Eden unitamente al magnifico fuori spettacolo del Concerto Sinfonico «Guglielmo Tell», vivamente applaudito. Continuano le repliche.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Riposo).

Cinematografi

CECCHINI

GLI ARDITI DEL MARE. — Capolavoro Metro parlato in italiano con Robert Montgomery, Madge Evans. — Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

LA PRINCIPESSA NADIA. Romanzo di passione, parlato, con Fredric March e Claudette Colbert. - Il Concerto sinfonico. — Valide le riduzioni. Ore 17.

IMPERO

LA SIGNORINA JOSETTE, MIA MOGLIE. — Capolavoro di grande successo parlato in italiano, con interprete Annabella e John Hurot. Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-5
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

10 FEBBRAIO

CALENDARIO

Sabato (41-325).
Santa Scolastica di Norcia (Spoleto), sorella di San Benedetto, morta nell'a. 543.
Altri Santi del giorno: Santa Sotere, vergine romana; S. Guglielmo, eremita; Beato Leonardo da Foligno, minorita.
Domani: S. Castrense, vescovo; N. S. di Lourdes; S. Damiano, martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 36 m.; tramonta alle ore 17 e 40 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Aidussina; Cividale; Pordenone.
Domani: Chiusaforte.

L'ENIMMA

Sciarada:
INFANZIA VIOLENTA
Gli allegri giochi fatti con passione...
Con fresca, viva, giovanil gaiezza,
degenerano in ischerno pien d'asprezza
e in beffa, in vergognosa derisione.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 8 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,6; minima 1,4; precipitazioni nulla.

Ore 19 del giorno 9 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,6; minima 0,6; precipitazioni nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'anticiclone europeo che ha il centro sulla Francia si va rafforzando e tende ad estendersi verso l'Europa centrale. La depressione scandinava si è portata sulla Russia in un nuovo ciclone che sta per giungere dall'Islanda. Il Mediterraneo orientale è in regime di pressione relativamente bassa.

Probabilità. — Condizioni di tempo pressocchè stazionarie, con annuvolamenti intermittenti sull'alto Tirreno, sulle Isole e lungo l'Appennino. Nebbie in Val Padana; cielo poco nuvoloso altrove. Venti deboli vari moderati forti sull'alto Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,50: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di «Cavalleria Rusticana» e di «Histoire d'un Pierrot» di M. Costa.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,50: Trasmissione dal Teatro della Scala della «Gioconda».

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica operettistica. Canzoni e danze.

Palermo. — Ore 20,45: «La Principessa della Czardas».

Programmi esteri

Monaco di Baviera. — Ore 20,10 «Il Pipistrello», operetta in tre atti di Johann Strauss.

Parigi Torre Eiffel. — Ore 20,30: «Un grande matrimonio sotto il Secondo Impero», bozzetto umoristico di G. Delamare.

Midland Regional. — Ore 20,15: «Dove andiamo stasera?». Il microfono in giro per le sale di divertimento di Birmingham, Coventry e Walsall.

Oslo. — Ore 20: Concerto orchestrale di musica norvegese. Brani scelti di Grieg, Svendsen, Andersen, Winger e altri.

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: fettuccie alla bolognese; minestra in brodo; carne alla toscana; braciole di maiale; contorni.
Sera: riso e verdura; pasta asciutta; uccelletti di carne di vitello; contorni.

Un grave incidente d'auto al signor Anelli Monti

Ieri sera, verso le ore 18, un pericoloso e grave incidente di auto è occorso al signor Carlo Anelli Monti, viaggiatore della Ditta Muzzatti Magistris.

Ritornava egli dal suo quotidiano giro di affari; sul viale di Tricesimo e precisamnete all'altezza della strada che conduce ad Adegliacco, l'automobile — una Fiat 500 — si ritiene per l'improvviso distacco di una ruota si rovesciò nel fosso laterale della strada.

Accorsero due contadini che passavano in quel mentre poi sopraggiunsero altre persone ed il disgraziato Anelli Monti fu non senza fatica, estratto da sotto la macchina. Egli non presentava alcuna lesione esteriore, però il suo corpo era inanimato.

Con l'auto di servizio pubblico di Mirko Pertoldi, che in quel mentre passava, l'infortunato fu trasportato al civico ospedale ed ivi accolto d'urgenza.

Il medico di guardia dott. Butti provvide immediatamente a farsottoporre l'Anelli Monti ad un esame radioscopico.

Pare abbia riportato gravi lesioni interne al capo ed al costato, con sintomi di commozione cerebrale.

Il suo stato, perciò apparve grave, tanto che fu trattenuto nel pio luogo con prognosi riservata.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

Roma - Berlino - Mosca nella conferenza di Mario Nordio

Uditorio numerosissimo, tra cui varie autorità cittadine, è convenuto ieri sera nell'Aula Magna dello Istituto Tecnico per udire la interessante conferenza del comm. Mario Nordio, redattore capo del «Piccolo» di Trieste, sulle tre rivoluzioni moderne: Roma, Berlino, Mosca.

Il conferenziere ha avuto campo di osservare da vicino i tre rivolgimenti più importanti dell'èra nostra, ma non presume di fissare confronti storico-analitici, compito riservato ai... posteri. La Russia vive nel diciassettesimo anno della sua rivoluzione, l'Italia nel dodicesimo, la Germania nel secondo. Come segnare esattamente i punti di riferimento? Certo, la rivoluzione tedesca ha in sè l'eco di quella italiana, ed è esplosa nel clima di due civiltà che si riassumono e si oppongono nei nomi di Roma e di Mosca. La Germania, non v'ha dubbio, è stata influenzata dalla missione di Roma, contro la quale si infrange la disgregatrice ondata rossa. Ma questo riconoscimento non basta a liquidare il valore che ha in sè storicamente la rivoluzione russa, la quale, terminato il periodo distruttivo, passa a quello ricostruttivo. Stalin, il dittatore rosso, è l'artefice e il rappresentante di questa seconda fase, in questa Russia sonante di macchine, dopo che sono stati abbattuti i campanili e le chiese. Nel livellamento delle classi sociali, la nuovissima divinità è la macchina, e Mosca, famosa per il fasto bizantino delle sue chiese, è divenuta una grande città industriale. Protagonista della vita contemporanea in Russia è la folla, la massa grigia, operosa e disciplinata, manovrata da un'organizzazione statale, anzi di partito, accentrata nelle mani del dittatore georgiano. Questa potenza tirannica, se da una parte consente ciclopiche costruzioni industriali, dall'altra lascia zone d'ombra, dove la miseria e la fame mietono ancora vittime innumerevoli; da una parte il sogno di grandezza di un capo, dall'altra l'immaturità della moltitudine aggiogata. E' in questo assetto il primo indizio del contrasto tra utopia e realtà, dramma intimo di Stalin. Il suo piano quinquennale è lo strumento per tradurre il sogno della grandezza: elettrizzazione dell'immenso Paese, trasformazione della Siberia in una vasta zona industriale, industrializzazione della agricoltura.

Il chiaro conferenziere a questo punto esamina la situazione sovietica, colossale, farraginosa, macchina burocratica che divora uomini e cose ed in cui la dittatura di Stalin ha fatto scomparire tutti i capi precedenti.

Con evidenza di concetti illustra quindi la struttura della terza Germania che punta decisamente sui giovani e si sofferma sui tre uomini che esprimono i tre grandi movimenti di popoli: Mussolini, Stalin ed Hitler.

Mario Nordio, rende poi evidenti i concetti rivoluzionari del Fascismo e parla della possente opera mussoliniana.

Un'aria giovine e fresca spira da Roma, purificatrice e rinnovatrice. Nelle stesse direttive della politica estera appare ormai evidente l'influenza limpida, sana, provvidenziale della politica di pace che l'Italia proclama attraverso gli accordi diretti e la comprensione fra gli Stati reclamando la riforma della Società delle Nazioni.

Un'altra volta s'è acceso in Roma il faro che nei secoli ha illuminato e guidato l'umanità. L'antico primato si riafferma. E mentre altrove si brancola ancora nell'incertezza dell'esperimento, il fermo passo delle legioni fasciste sulle orme gloriose dei padri, inizia giovanile, irresistibile, la nuova marcia.

* * *

Mario Nordio è stato più volte applaudito e gli applausi si sono rinnovati insistenti e calorosi alla fine della conferenza che è stata illustrata con numerose ed interessanti proiezioni. Molte congratulazioni sono state rivolte al chiaro narratore, valoroso giornalista.

La Croce Rossa al col. Zanuttini

Abbiamo appreso con piacere che fra i benemeriti recentemente insigniti della medaglia d'argento di propaganda della Croce Rossa Italiana per l'opera prestata a favore della Scuola infermiere volontarie di Udine, vi è anche l'egregio colonnello medico Primo Zanuttini, di Tricesimo, che per parecchi anni fu direttore di questo Ospedale Militare ed ora è direttore di sanità del Corpo d'Armata di Bologna.

La Messa per gli sciatori

Domani, domenica, per concessione dell'autorità ecclesiastica, sarà celebrata alle ore 5 la Messa per gli sciatori nella chiesa dell'Ospedale Civile.

La S. Messa è letta e termina verso le ore 5.30 ed è appositamente celebrata per poter permettere agli sportivi di adempiere al precetto festivo.

L'assemblea generale della Società di M. S. fra barbieri

Tutti i soci della Società di Mutuo Soccorso fra Barbieri e Parrucchieri sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà svolgimento il giorno di lunedì 12 febbraio corr., alle ore 10.30 nei locali «Trattoria all'Ortolano» vicolo Caiselli.

Saranno trattati i seguenti oggetti:

1. Lettura dell'ultimo verbale — 2. Relazione morale anno 1933 — 3. Approvazione del Bilancio Sociale 1933 — 4. Gita sociale — 5. Comunicazioni.

Data l'importanza delle comunicazioni, i soci sono pregati di non mancare.

Promozione

Il cav. uff. Aurelio Frenguelli ispettore del reparto Movimento di Udine, con provvedimento di questi giorni è stato trasferito ad altra residenza ottenendo la promozione a ispettore generale.

Al cav. uff. Frenguelli, congratulazioni.

Affittacamere in fallo

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, hanno elevato contravvenzione ad Augusto Nonino fu Angelo d'anni 56, dimorante in via Bersaglio 37, perchè affittava camere senza la preventiva licenza dell'autorità di P. S.

Una scheggia nel dito

Ieri mattina Lucina Moro di Geremia di anni 17, domestica dimorante in via Girardini, lavorando in casa, s'infisse accidentalmente una scheggia di legno sotto l'unghia del pollice destro.

Fu medicata all'ospedale dal dott. Comini e giudicata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

Le operette al "Puccini"

Ieri sera la Compagnia «La Gaudiosa» ha rappresentato la tanto piacevole operetta di C. Lombardo: «La duchessa del Bal Tabarin».

Questa sera riposo per il veglionissimo «Cremisi».

Domani domenica, due spettacoli: in mattinata «La duchessa del Bal Tabarin»; alla sera «La vedova allegra».

CARNOVALE

Questa notte: il "Cremisi"

Fervono i preparativi, gli ultimi, per il grande veglione «Cremisi» che i nostri baldi bersaglieri udinesi hanno preparato per questa sera al Teatro Puccini.

La festa richiamerà certamente quanto di più eletto conta la nostra città nella sala alla quale si sta dando gli ultimi tocchi per trasformarla con un addobbo eleganfissimo e di brioso effetto.

Treno speciale Udine - Remanzacco

Per favorire il concorso del pubblico alla tradizionale mascherata che avrà luogo domani domenica a Remanzacco sarà attivato, oltre al solito treno festivo Udine-Cividale, un treno speciale per Remanzacco in partenza da Udine alle ore 13.55.

Tram speciale per Tarcento

In occasione del Veglionissimo dei fiori, che si svolgerà stasera a Tarcento, le Tranvie del Friuli hanno disposto un treno speciale in partenza da Udine alle ore 21.

Altra cronaca provinciale

TOLMEZZO

La conversione del consolidato

L'Ospedale Civile di Tolmezzo, la Congregazione di Carità ed il Giardino d'Infanzia, hanno deliberato la conversione del Consolidato 5 per cento in redimibile. Si tratta di una cospicua cifra.

Verso l'Urbe

«Prima di morire, vogliamo vedere la Mostra della Rivoluzione fascista», hanno detto tre vecchietti: e ieri sono partiti, a piedi, alla volta di Roma.

Trattasi di certi: Fiorindo Talotti di anni 76 da Cedarchis e del suo compaesano Luigi Candoni di anni 60, e di Federico Miu, di anni 67, da Cadunea.

Il Talotti, vecchio alpino, è deciso di sostare a Roma in attesa della adunata degli alpini per tornare con essi a casa.

Ai commercianti

L'Associazione «Pro Carnia» comunica:

Gli industriali della Carnia sono pregati di far pervenire entro il 17 corrente, presso gli uffici dell'Associazione, gli scontrini di controllo 1933, onde ottenere il rimborso convenzionale sui trasporti dell'anno decorso dalla Società Veneta.

Pieno successo dell'operetta del maestro Cossetti

Al Teatro Don Bosco, dei Salesiani di Tolmezzo, è andata in scena, per la prima volta l'operetta inedita del concittadino M. Cossetti, «Il sogno di Renato». Libretto di mons. Ellero. Il vasto teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti. Il maestro Cossetti, che dirigeva personalmente, s'è avuto un subisso di applausi; ed a scena aperta furono applauditissimi i piccoli attori, superiori ad ogni aspettativa e che hanno bene risposto alle fatiche del Direttore prof. Del Bianco.

I scenari del prof. Franceschini molto belli e ottima l'orchestra, composta da artisti udinesi.

Il Veglionissimo

Questa sera al teatro De Marchi si svolgerà il tradizionale Veglionissimo mascherato della Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

La sala è stata addobbata sfarzosamente; suonerà una distinta orchestra.

SACILE

Simpatica festa all' O.N.B.

Ieri nel pomeriggio, organizzato dal Fascio femminile si è svolto un simpatico trattenimento degli organizzati dell'O. N. B. L'allegria ha regnato sovrana fra gli intervenuti che hanno passato un paio d'ore fra canti e giuochi.

Accolti da entusiastici alalà hanno assistito a tale riunione, il Podestà, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., il Segretario del Fascio, il R. Direttore Didattico, il Preside dell'Istituto Magistrale Superiore e numerosissime donne fasciste.

Un plauso va fatto alla Delegata delle Piccole e Giovani italiane e Segretaria del Fascio femminile prof. E. Lucchi, che è stata la promotrice e l'anima della festa.

Un sentito ringraziamento alle signore Elvira Camilotti, Peppina Camilotti Granzotto, Katie Camilotti, Vittoria Franzi, Maria Mantovani, Maria Michelètto, Anna Olivato, prof.ssa Maria Padovani, Teresina Passanante, Augusta Michieli, Jone Patrizio, Palmira Patrizio, Nidia Pegolo, Vanda Tallon, che hanno inviato dolci e caramelle.

Al Teatro Zancanaro

Domani nel pomeriggio si svolgerà il tradizionale «Veglioncino Bebè». La festa riuscirà certamente molto animata per il concorso di tutti i bambini del Comune. Molti e ricchi saranno i premi.

Alla sera avrà luogo un grande ballo popolare durante il quale sarà disputata una gara di valzer.

SAN DANIELE

Gita del Club ciclistico

Domenica a Valvasone si disputerà la quarta e ultima corsa di campionato ciclo - campestre indetta dalla Federazione di Udine. I nostri «diavoli rossi» scenderanno in campo coi più fieri propositi e la locale presidenza del Club Ciclistico accompagna alla gara i suoi atleti con la certezza che sapranno affermare quella superiorità acquistata nelle precedenti competizioni.

La classifica attuale è la presente:

1. Contardo Domenico con p. 10 — 2.o a pari merito Boemo Carino e Fabbro Americo con p. 8 — 4. Ulisse Flumino p. 5 — 5.o pari merito Pellis Vinicio e Pietro Boemo p. 4.

Per favorire l'afflusso a Valvasone del maggior numero possibile di tifosi e amatori il Club Ciclisti ha organizzato per domenica una gita in autocorriera (quota di viaggio lire 6) con partenza alle ore 12,30 precise dalla piazza V. E. III.

Il ballo delle bambole

Il magnifico esito del ballo delle bambole che si è svolto nel pomeriggio di giovedì è stato superiore ad ogni aspettativa, e i piccoli ballerini furono ammirati e vezzeggiati dalla grande folla che aveva gremito il teatro.

Iniziate le danze alle ore 15, i gruppi e le coppie di maschere dilagarono subito nella sala che ben presto si animò di chiasso infantile, di vita, di voci, di richiami.

Belli i costumi, taluno dei quali completati con vero buon gusto.

I premi — consistenti in scatole e pacchi di confetterie furono così aggiudicati dalla commissione:

Per i migliori gruppi di maschere:

1.o premio: al gruppo della Vedetta Lombarda;
2.o premio: al gruppo delle Pierettes.

Per le migliori coppie:

1.o premio: Sposi (bambini D'Anna e Scremin);
2.o premio: Cosacchi (Bambini d'Arcano);
3.o premio: Dame di Cuore e Picche (bambine Perpetua e Enza d'Amico).

A ogni ballerino furono poi distribuite caramelle, cioccolatini e circa duecento fritelle offerte dal signor Alfeo Zaghis e dal signor Tomaso De Cecco.

Veglione popolare

Anche il popolare veglione del giovedì grasso ha avuto riuscita più che soddisfacente. Moltissimi furono gli abbonamenti e le danze si protrassero fino alle ore 2 antimeridiane.

La Compagnia non ha bisogno di presentazioni in quanto che il piacevole ricordo delle sue precedenti recite qui svolte, è ancora vivo in tutti i palmarini.

In quanto al lavoro, trattasi di una fra le più felici, per disegno d'ambiente e di tipi, produzioni dell'autore.

C'è dunque quanto basta per ritenere un teatro esaurito ed una serata di grande diletto.

PALMANOVA

Per il prestito

Il consiglio del Monte di Pietà, riunito in seduta straordinaria, ha deliberato ad unanimità la conversione del capitale di circa 47 mila lire (investito in cartelle del Consolidato e Littorio) nel nuovo Prestito redimibile 3.50 per cento.

Il concerto antecipato

Il concerto del pianista Mario Benetton di Vicenza, pro E. O. A., annunciato per oggi alle 20.30, è stato anticipato alle ore 17. Ciò per evitare la contemporaneità con la recita della Compagnia della Filologica friulana.

Recita straordinaria al Teatro Garibaldi

Domani sera, domenica, come è stato annunciato, avrà finalmente luogo al Teatro Garibaldi, la recita della gustosa, divertentissima commedia in tre atti: «Il quarantevot» dell'avv. Marioni, recitata dalla ben nota Compagnia dialettale Udinese della Filologica Friulana.

CODROIPO

Ai militi del I.o manipolo

Tutti i militi appartenenti al I. Manipolo M. V. S. N., devono domani 11 febbraio, alle ore 10, trovarsi presso la Sede del Fascio (Casa del Littorio). Chi ha la divisa è tenuto a venire in divisa; gli altri in borghese.

Contro gli assenti ingiustificati saranno presi gravi provvedimenti disciplinari.

Cavallo in fuga

L'altra mattina un cavallo, che trainava una carretta con sopra un uomo e due donne, proveniva da via Stazione alla via Cesare Battisti. Ad un certo momento il quadrupede s'imbizzarriva e si dava alla fuga. Prontamente, con slancio lo afferrava per la briglia il signor Silvio Ciani di Bertiolo, e dopo non pochi sforzi riusciva a fermarlo.

TARCENTO

Il Veglionissimo di stasera

Si sta ultimando l'addobbo del «Veglionissimo dei Fiori», che si svolgerà questa sera nel Teatro Comunale. Schiere di giovani stanno dando gli ultimi ritocchi. Le sale sono trasformate in lussureggianti giardini, ed hanno assunto un aspetto graziosissimo e molto allegro.

Una lode va rivolta all'artista concittadino Anzil Toffolo, il quale ha saputo ricavare tanta signorilità e bellezza. C'è tutto quello che occorre per divertirsi!

Una musica dinamica penserà ad infondere quell'indiavolata e necessaria allegria carnevalesca.

E' assicurato intanto l'intervento di numerose ed eleganti maschere che infonderanno maggior brio alla serata. I posti a sedere sono quasi tutti venduti, i pochi ancora disponibili si possono trovare presso il «Caffè Fanti».

VALVASONE

Esazione imposte

Quest'oggi sabato e dopodomani, lunedì, nel solito locale si troverà un incaricato della Esattoria per la riscossione delle imposte, tasse e rendite comunali della rata scadente in questo mese.

FANNA

Il Veglione dei cacciatori

Domani 11 corrente si svolgerà nel teatro Sociale il tradizionale veglione dei Cacciatori. Le danze avranno inizio alle ore 20.

Si prevede grande concorso di pubblico anche dai vicini paesi.

MEZZO SECOLO

10 FEBBRAIO 1884

Il Municipio di Udine, in esecuzione ad analoga delibera del Consiglio, ha fatto eseguire dal pitt. Eugenio Berghinz il ritratto, ad olio, del fu comm. co. Francesco di Toppo, tanto benemerito della biblioteca e del Museo friulano. Tale opera, nella quale la rassomiglianza è completa, è collocata nella sala di lettura della biblioteca.

(Il quadro è tutt'ora ove fu collocato cinquant'anni or sono, nella sala antica della Biblioteca di Udine).

LA CLESSIDRA

PIERO PEMAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli